

I TEMPLARI, LE CROCIATE E “LA RECONQUISTA”

(Storia, Letteratura, Miti e Leggende)

PRESENTAZIONE

Fondato nel 1118 dall'aristocratico Hugues de Payns, su richiesta di San Bernardo di Chiaravalle e al termine della prima Crociata, l'Ordine dei Templari era originariamente costituito da 11 frati francesi che, armati di spada, ebbero il compito di difendere dagli infedeli i pellegrini che viaggiavano lungo le strade sante fra Jaffa e Gerusalemme.

L'Ordine, che aveva sede sul luogo in cui si credeva sorgesse nell'antichità il tempio di Salomone (da cui il nome), fu riconosciuto dalla Chiesa nel 1129 e gli vennero in seguito concessi ampi privilegi. I singoli cavalieri erano laici, ma vincolati dai voti di castità, obbedienza e povertà, cosa, quest'ultima, che permise all'Ordine di accumulare immense ricchezze, anche perché si incaricava dei trasferimenti di denaro da e per la Terra Santa. Buona parte di queste ricchezze furono impiegate nella costruzione di 9 mila fra chiese, palazzi e luoghi fortificati.

I **Templari nel Medioevo** si distinsero per il loro valore in numerosi episodi di guerra contro gli arabi soprattutto in **Terra santa** (battaglia di Acri 1189, Gaza 1244, al-Mansura 1250) e parteciparono inoltre a tutte le **Crociate**. Arricchitosi per le numerose donazioni e divenuto una potenza finanziaria, indipendente dal regno crociato di Gerusalemme, l'ordine attirò tuttavia presto l'ostilità dei sovrani. Filippo IV di Francia detto il Bello nel 1307 chiese al Papa Clemente V la soppressione dell'Ordine, dando inizio ad una feroce repressione dei suoi membri attivi in Francia, spesso torturati e condannati a morte.

Nel 1312 con la bolla “Ad providam” il Papa decretò ufficialmente lo scioglimento dell'Ordine cui seguì la confisca di tutti i beni francesi da parte del Re, mentre quelli italiani vennero dispersi in Ordini collaterali come quello di Malta. In questa collezione tratterò la storia affascinante, gloriosa e tragica dei Cavalieri Templari, percorrendo le vicende, i personaggi ed i luoghi che li hanno visti protagonisti e vittime innocenti.



PIANO DELLA COLLEZIONE

Presentazione

Concilio di Clermont e Goffredo di Buglione

La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle

La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Commanderie

Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte

Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio La maledizione dei Templari

Foglio 1

Foglio 2

Fogli da 3 a 9

Fogli da 10 a 26

Fogli da 27 a 32

Fogli da 33 a 38

Fogli da 39 a 43

Fogli da 44 a 53

Fogli da 54 a 57

Fogli da 58 a 60

di Gian Carlo Torcelli

1° Concilio di Clermont e Goffredo di Buglione

San Silvestro II, francese di Aquitania (940-1003)
Era nato a Belliac, povero e umile villaggio, nel dipartimento di Cantal, presso Aurillac, da poveri genitori e gli fu imposto il nome di Gerberto. Rimasto orfano, fu accolto dai monaci di San Geraldo di Aurillac, dove entrò nell'Ordine di San Benedetto. Nel 967, il giovane Gerberto arrivò a Narbona, capitale della Catalogna, in Spagna. Fu coronato Papa nell'Aprile del 999, e, secondo leggenda, fu l'intero popolo romano che lo acclamò Pontefice. Assunse il nome di Silvestro II. È stato il **primo Papa a lanciare l'idea delle Crociate**, incitando Principi e Nazioni a una guerra alleata, per liberare dal giogo dei maomettani la Terra Santa e i cristiani d'Oriente.

Papa Silvestro II

Em. 31.5.1964 Francia
ASI - Reims
Ediz. G. Parison



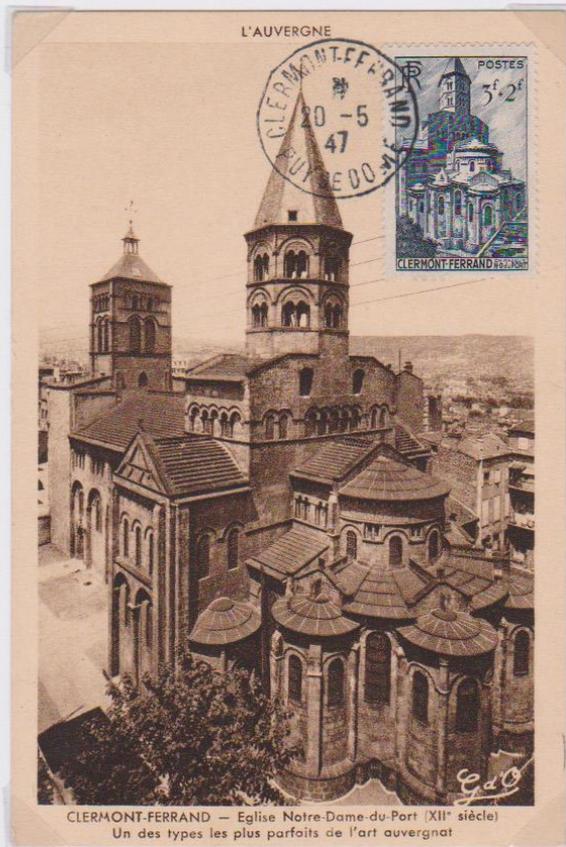
GERBERT
938-1003
PAPE SYLVESTRE II
en 999



San Benedetto da Norcia (Norcia 480 circa - Montecassino 21 marzo 547) è stato il fondatore dell'Ordine di San Benedetto. Nel monte di Montecassino, San Benedetto compose la sua regola verso il 540. Prendendo spunto da regole precedenti, egli combinò l'insistenza sulla buona disciplina con il rispetto per la personalità umana e le capacità individuali. Benedetto morì il 21 marzo 547 dopo 6 giorni di febbre fortissima e quaranta giorni circa dopo la scomparsa di sua sorella Scolastica, con la quale ebbe comune sepoltura. Papa Paolo VI con il breve *Pacis nuntius* ha proclamato San Benedetto da Norcia patrono d'Europa il 24 ottobre 1964.

San Benedetto

Chiesa di San Placido - Madrid
Em. 27.9.1965 Spagna
Ann. 1° g Madrid
Ediz. non indicata



1° Concilio di Clermont e Goffredo di Buglione

Il 27 novembre 1095, il decimo giorno del Concilio di Clermont, con lo scopo di liberare la Terra Santa dagli infedeli, papa Urbano II indisse un "pellegrinaggio armato". Il Papa chiedeva quindi al popolo cristiano d'Occidente di prendere le armi per aiutare i cristiani d'Oriente.

CLERMONT-FERRAND
CHIESA DI NOTRE DAME DU PORT
 Em. 6-1-1947 Francia
 Ann. 10.5.1947 Clermont-Ferrand
 Ediz. Gouttefangeas

Roberto II di Fiandra, detto Roberto di Gerusalemme o Roberto il Crociato fu Conte delle Fiandre dal 1093 fino alla sua morte. Nel 1096 prese parte alla spedizione della Prima Crociata, voluta da Papa Urbano II. L'avventura templare nasce con la Prima Crociata.

ROBERTO DI GERUSALEMME
 Em. 15.8. 1946 Belgio
 Ann. 15.8.1947Brugge

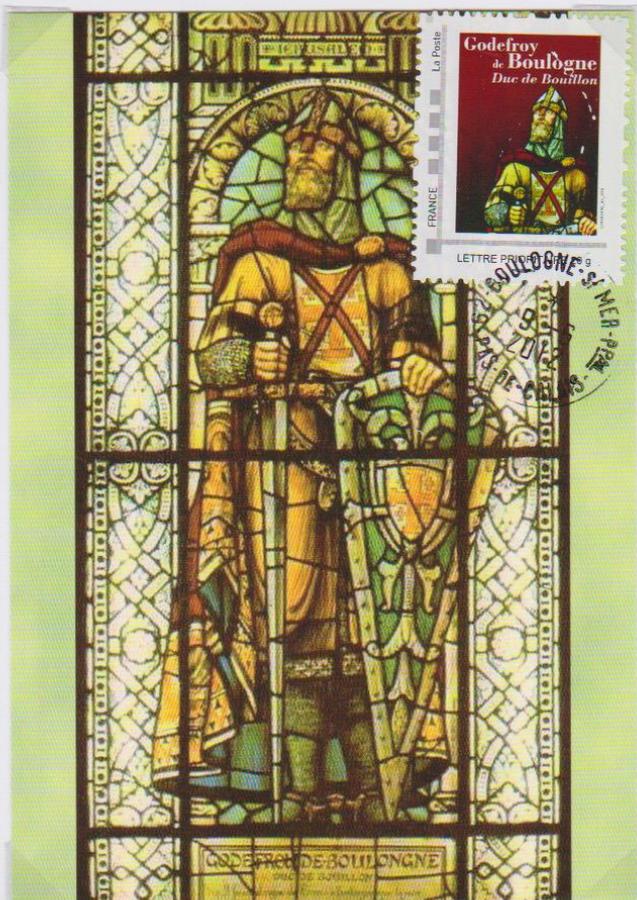


2° La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle

**MURA DI
GERUSALEMME**
Em. 25.8.2010 Israele
ASI I°G Jerusalem O/C
Ediz. non indicata



Al grido "Deus Vult" (Dio lo vuole), i crociati, divisi in quattro armate, si radunarono sotto le mura di Gerusalemme e il 15 luglio 1099 la conquistarono dopo una sanguinosa battaglia. Il sogno di Urbano II, artefice del "progetto crociato" si realizzò. Nacque così il Regno cristiano di Gerusalemme.



Goffredo di Buglione fu posto a capo del nuovo Stato. Goffredo di Buglione (Godefroy de Bouillon in francese) (1060 - Gerusalemme, 18 luglio 1100) fu uno dei signori feudali della Prima crociata (Crociata dei baroni). Fu il primogenito o il secondo figlio del Conte Eustachio II di Boulogne e di Ida, figlia di Goffredo II della Bassa Lorena.

**GOFFREDO DI BUGLIONE RE DI
GERUSALEMME-VETRATA DEL BEFFROI
DI BOULOGNE-SUR-MER**
Em. 9.6.2012 Francia
ASI - I°G BOULOGNE S/M
Ediz. Assoc. Filat. di Boulogne

2°La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle



CHIESA DEL SEPOLCRO
Em.2.9.2015 Israele
ASI I°G Gerusalemme
Ediz. non indicata

Col titolo di "difensore del Santo Sepolcro" a Gerusalemme Goffredo di Buglione organizzò l'Ordine del Santo Sepolcro la cui missione era quella di aiutare il Patriarca di Gerusalemme nelle sue diverse attività. Un certo numero di uomini armati poi si mise al servizio del Patriarca per proteggere il Santo Sepolcro.

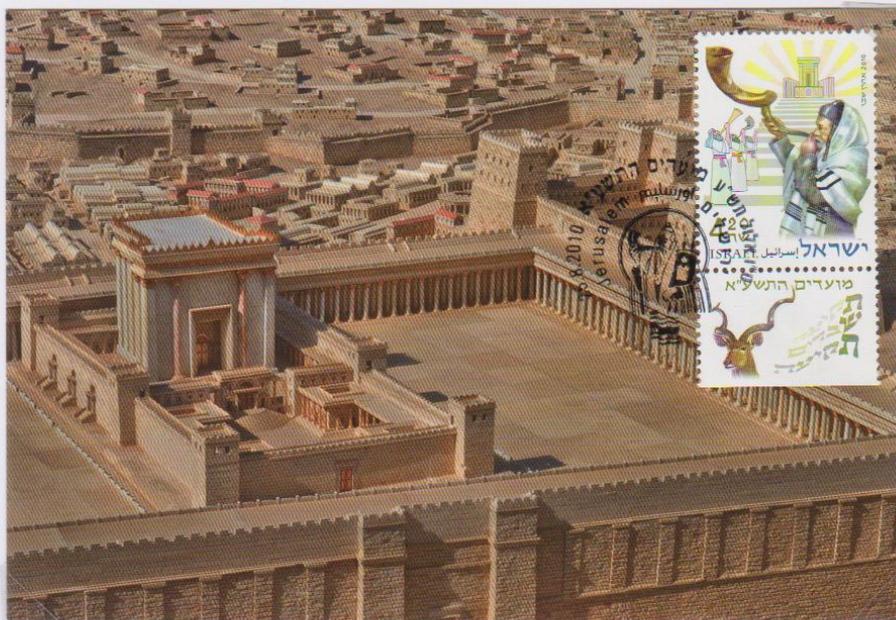
Nel 1118 nove Cavalieri, guidati da un francese di nome Hugues de Payns (futuro fondatore e primo Maestro dell'Ordine dei Templari) e dal suo compagno Godefroy de Saint-Omer, si presentarono a Baldovino II, appena incoronato Re di Gerusalemme, esprimendo il loro desiderio di rendere sicuro il viaggio dei pellegrini che giungevano in massa dall'Occidente dopo la riconquista di Gerusalemme. Baldovino II ospitò i Templari in un'ala del suo palazzo, contiguo alla Moschea di Al-Aqsa.

Per Città di David si intende il nucleo originario di Gerusalemme, posto sul monte Sion, fondato dai Gebusei (tribù cananea che costruì la prima città di Yabous sul sito dell'odierna Gerusalemme) e conquistato dal re David (1000 a.C circa). Suo figlio Salomone fortificò anche la zona a nord della collina, più elevata (700 m s.l.m.), e vi costruì il tempio dedicato a Geova.



Gerusalemme la Città di David
ASI - I°G 11-2-2014
Gerusalemme
Ed.Bi Ebin Phila

2°La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle



MODELLO DEL TEMPIO
Em. 20.8.2010 Israele
ASI GERUSALEMME
Ediz. Hatuka
Advertising Ltd

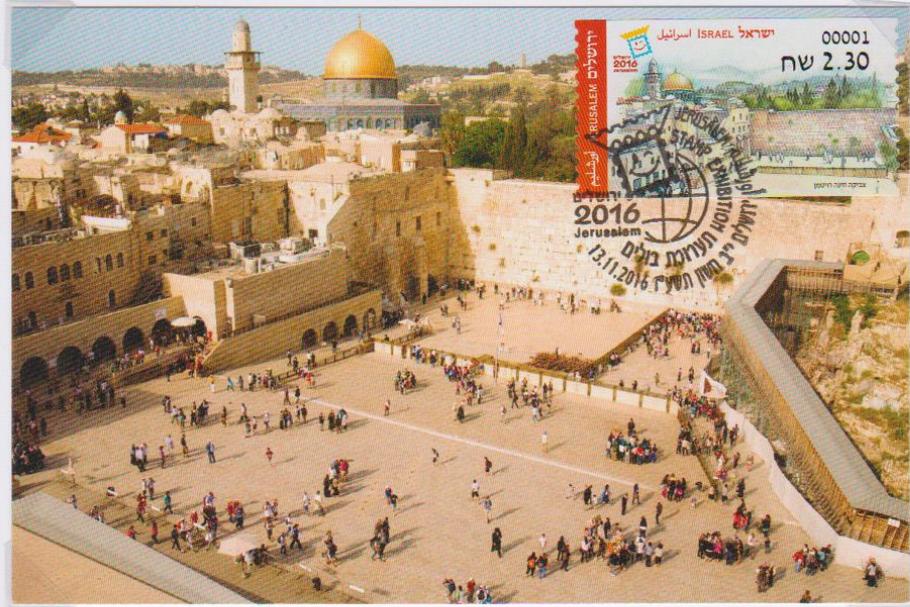
La Moschea di Al-Aqsa sorgeva sulle rovine del Tempio di Salomone. Hugues de Payns, il Maestro dello Ordine, ottenne poi dal Re tutto il palazzo. La Cupola della Roccia, impropriamente chiamata talora Moschea della Roccia, più nota come Moschea di Omar, è un santuario islamico. Con la Moschea Al-Aqsa, costituisce l'*al-Haram al-Sharif*, considerato dal Sunnismo il terzo sito più sacro del mondo islamico dopo la Ka'ba e la Moschea del Profeta di Medina. La Moschea di Omar fu costruita fra il 687 e il 691, nell'era degli Omayyadi, dal 9° Califfo, Abd al- Malik b. Narwan ed è l'edificio islamico più antico del mondo ancora oggi esistente.

MOSCHEA DI OMAR
Em. 4.1.1952 Giordania
Ann. 24.5.1952 Bethlem
Ediz. non indicata



2°La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle

**SPIANATA DELLE
MOSCHEE**
Em. 12-11-2016 Israele
ASI 1°G Gerusalemme
Ediz. non indicata



La Cupola della Rocca è stata edificata su un sito considerato sacro in tempi antecedenti alla formazione delle tre maggiori religioni monoteistiche, - noto come "Spianata delle Moschee" dai musulmani e "Monte del Tempio" dagli ebrei. È dalla casa di Gerusalemme in Palestina che l'Ordine prende il nome di "Poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone". Venne presto abbreviato in "Ordine del Tempio" ed i suoi membri chiamati Templari.



**700° ANNIV. FINE
TEMPLARI**
Em. 22.3.2012 Bulgaria
ASI 1°G Sofia
Ediz. philap@abv.bg

TORRE DI DAVID
Em. 12.4.2011 Israele
ASI-I°G Gerusalemme
Ediz. JSR – Montreal –
Canada



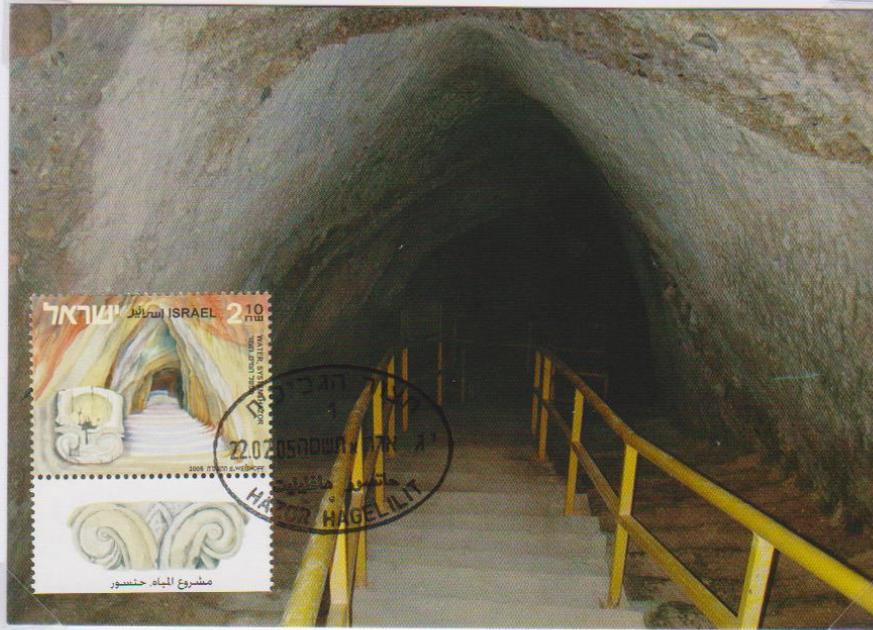
Baldovino II immediatamente capì il vantaggio militare che avrebbe ottenuto nel sostenere il nuovo Ordine in Gerusalemme, così accettò di trasferire la sua residenza nella Torre di David, più facile da difendere, e lasciò ai Templari tutto il suo palazzo che divenne la casa madre dell'Ordine. I Templari la ingrandirono e cominciarono a costruire una cappella.

Le mura attuali della Cittadella, che si trova attorno alla Torre di David risalgono al XVI secolo. Il nucleo originario dell'odierna Gerusalemme venne costruito circa 3000 anni fa, durante il regno di Davide, all'esterno dell'attuale perimetro della città vecchia. Esso sorse in quel luogo per varie ragioni, la più importante delle quali era la vicinanza all'unica fonte d'acqua disponibile, la sorgente del Cedron.



LA CITTADELLA
Litografia di David
Roberts
Em. 21.6.1994 Israele
ASI I°G. Gerusalemme
Ediz. PALPHOT –
Israele

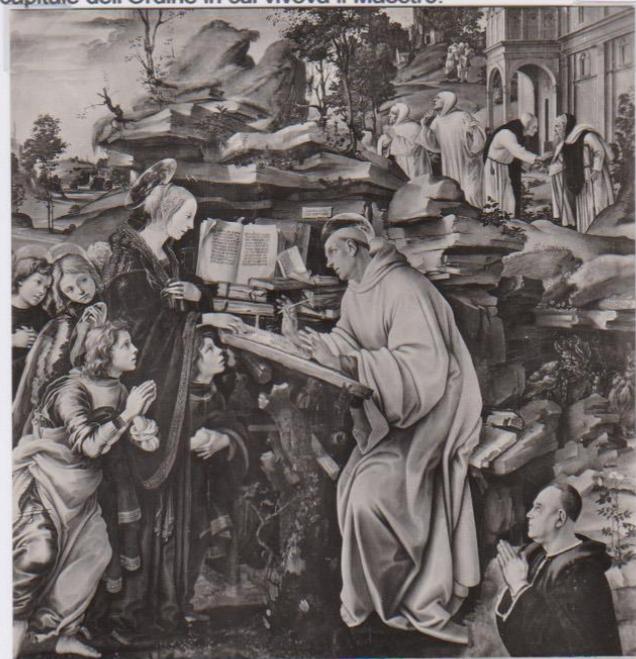
2° La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle



TUNNEL DI EZECHIA
Em. 22.2.2005 Israele
ASI I°G Gerusalemme
Ed Fotografia di E.
Weishoff

Successivamente Salomone, figlio di Davide, costruì il Primo Tempio realizzando così il desiderio del padre. Nell'VIII secolo a.C., Ezechia cinse la Cittadella di mura di protezione e portò l'acqua nella città grazie alla costruzione del tunnel che ancora ne porta il nome, in seguito utile soprattutto per gli approvvigionamenti in caso di attacco e di assedio. Gerusalemme divenne la capitale dell'Ordine in cui viveva il Maestro.

Bernardo di Chiaravalle, che non era mai andato in Oriente, tuttavia ricorda il Tempio di Gerusalemme nella sua lode della nuova cavalleria ("De Laude Novae Militiae"), scritta nel 1129: "Vi è a Gerusalemme un Tempio in cui essi (i Templari) vivono insieme (...)".



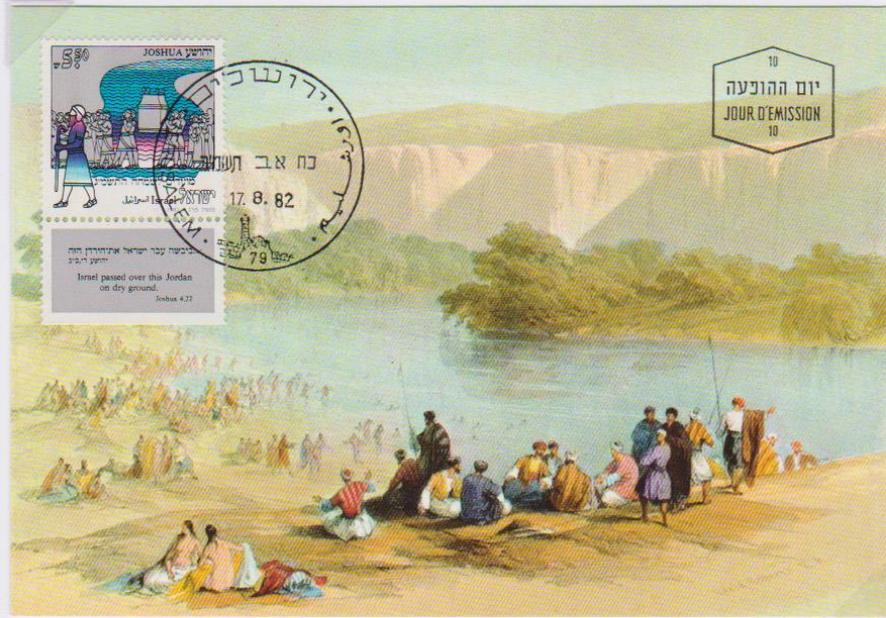
**LA VERGINE APPARE
A S. BERNARDO
DA CHIARAVALLE
di F. LIPPI**
Em. 10.11.1953 SCV
Ann. 1° giorno SCV
Ediz. Casa Editrice
Gino Giusti - Firenze

FIRENZE - CHIESA DI BADIA
LA VERGINE CHE APPARISCE A S. BERNARDO - FILIPPINO LIPPI



2° La fondazione dell'Ordine e San Bernardo di Chiaravalle

PELEGRINI SULLE RIVE DEL GIORDANO
 Em. 17.8.1982 Israele
 Ann. I°G Gerusalemme
 Ediz. Palphot



Il loro intento era quello di fondare un'associazione religiosa che congiungesse la vita ascetica del monaco con quella militare, il cui obiettivo era quello di proteggere i pellegrini che si recavano in Terra Santa e rendere sicuri i percorsi su cui viaggiavano. Il Concilio di Nablus del gennaio 1120 portò alla creazione dell'Ordine dei Templari, dotandolo di una Regola specifica. Venne presa a base la Regola di San Benedetto



SAN BENEDETTO
 Em. 5.4.1948 Belgio
 Ann. 10.11.1948 Achel
 Ediz. S. B. Max

SAINT BENOIT DOCTEUR et CONSTRUCTEUR
 « Ecole Vénitienne. Tommaso da Modena (1351-1375).
 Saint Benoit comme docteur. - Treviso, Eglise de St-Nicolas. »

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

La Regola di San Benedetto aveva alcuni prestiti dalla Regola di Sant'Agostino. Arrivando alla fine del suo giro in Occidente e dopo aver portato il messaggio del Re di Gerusalemme a Bernardo di Chiaravalle affinché lo aiutasse ad ottenere per i Templari il sostegno del Papa, Hugues de Payns partecipò al Concilio di Troyes così chiamato perché ebbe luogo nella Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Troyes.

SANT'AGOSTINO

Em. 11.11.1954 Algeria

Ann. 13.11.1954 BONE (IPPONA)

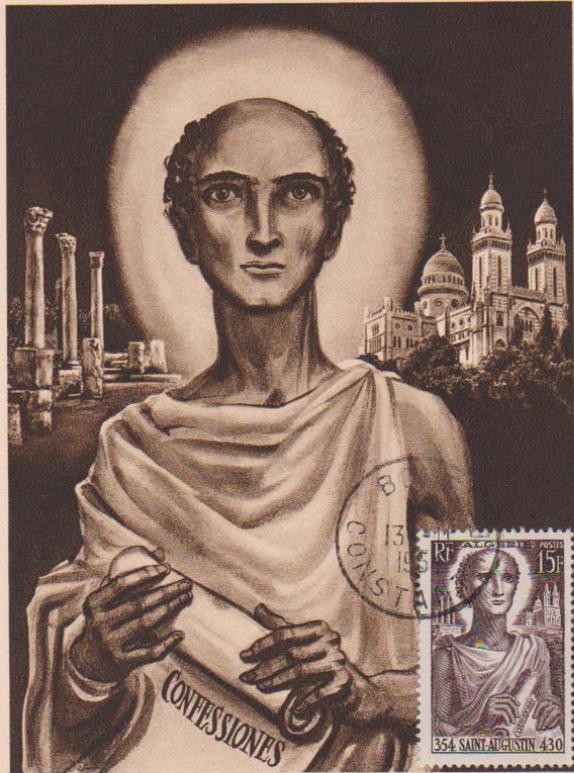
Ed. Heliò - Lorraine - Nancy



VITRAIL DE
L'EGLISE SAINTE MADELEINE
SAINT - ELOI



EXPOSITION INTERNATIONALE DE TIMBRES A CARACTÈRE RELIGIEUX
BONE (Algérie) - 12-14 Novembre 1954



XVI° ANNIVERSAIRE DE LA NAISSANCE DE ST AUGUSTIN

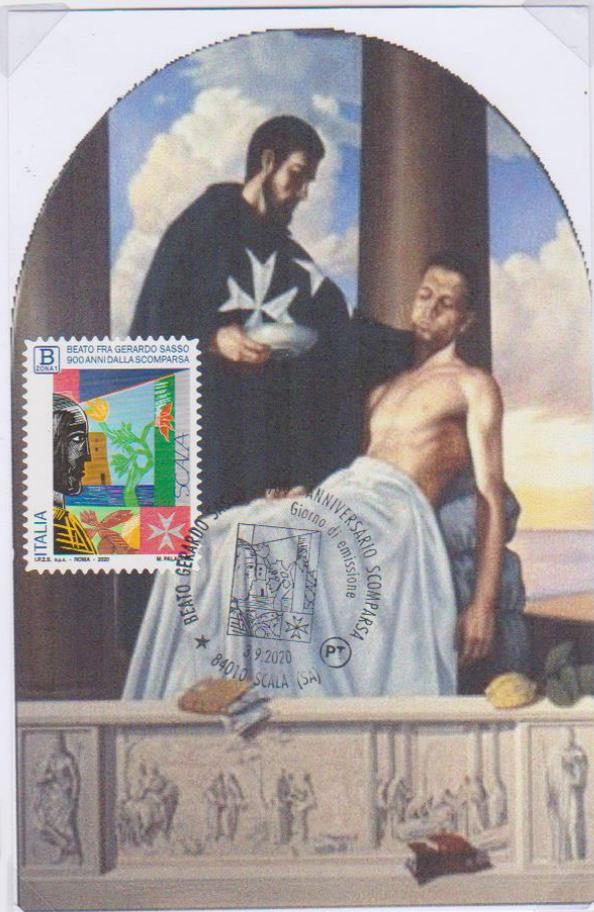
L'Elogio della nuova milizia ("De laude novae militiae") è un trattato che Bernardo di Chiaravalle inviò a Hugues de Payns, il cui titolo completo era "Liber ad milites Templi laude novae militiae". Venne scritta dopo la sconfitta dei crociati francesi durante l'assedio di Damasco nel 1129. Il monaco-cavaliere è "un soldato veramente intrepido e protetto da ogni lato, che, come riveste il corpo di ferro, così riveste l'anima con l'armatura della fede".

TROYES -FRANCIA
VETRATA CHIESA DI
S. MADDALENA
Em. 7.10.1967 Francia
ASI I° Troyes
Ediz. G. Parison

3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Gerardo Sasso (San Pietro di Scala, 1040 circa - Gerusalemme, 3 settembre 1120) era un monaco cristiano che nel 1099 fondò l'Ordine degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme e nel 1113 ne fu il primo Gran Maestro; è stato proclamato Beato dalla Chiesa cattolica. Gerardo dirigeva la foresteria (hospitium, ospedale) nel monastero benedettino di Santa Maria Latina in Gerusalemme, ricostruita intorno al 1070 da ricchi mercanti italiani. Con la Prima Crociata (1099) l'ospedale di San Giovanni divenne indipendente e nel 1113 ottenne il riconoscimento di Papa Pasquale II con la bolla "Pie postulatio voluntatis".

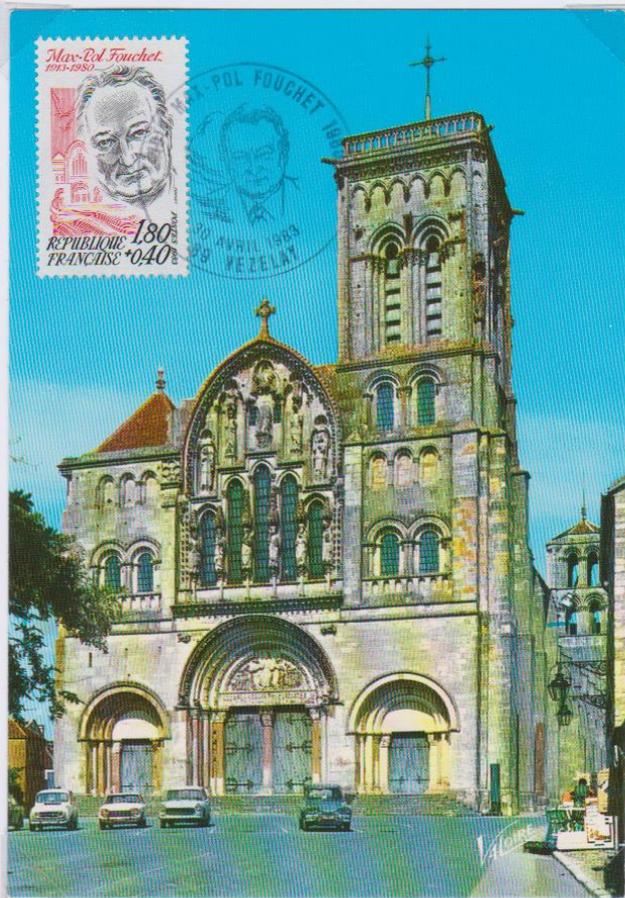
Beato Gerardo Sasso
Em. 8.9.2020 Italia
ASI 1° G Scala (SA)
Ediz. Privata



Negli ordini religiosi cavallereschi (ordini religioso-militari), gli aderenti fanno voto di combattimento accanto a quelli di castità, obbedienza e povertà personale, che sono caratteristici della tradizione monastica. Lo status d'uomo d'armi che caratterizza gli appartenenti a tali Ordini, li differenzia nettamente da qualunque altro ordine religioso d'area cristiana. Gli Ordini religioso-militari hanno avuto una parte importante nella storia della cristianità medievale. Storicamente nacquero con le Crociate, che affermarono un nuovo significato del termine *miles Christi*: esso non indicava più solo il "martire della fede", ma anche il "combattente al servizio della fede".

Gran Maestro Alfonso di Portogallo
Em. 27.9.2013 SMOM
ASI 1° G Lisbona
Ediz. Maximofili

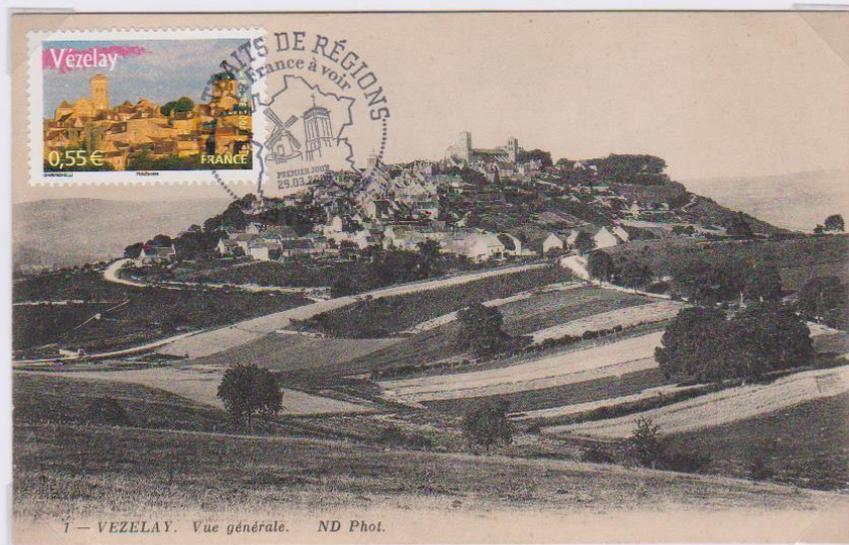
3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



VEZELAY-FRANCIA
CATTEDRALE DI
S. MARIA
MADDALENA
Em.30.4.1983 Francia
ASI 1°G Vezeley
Ediz. Valoire- Blois

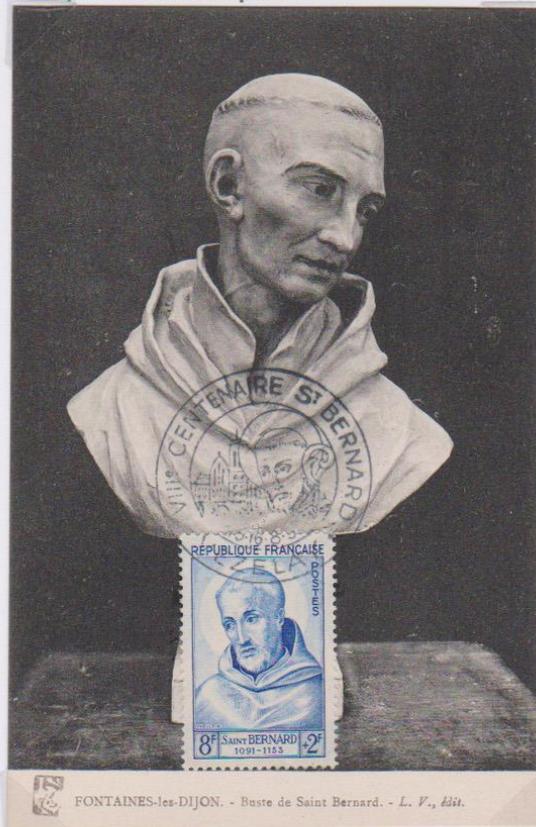
La basilica di Santa Maria Maddalena (in francese: basilique Sainte-Marie-Madeleine) è il più importante luogo di culto cattolico di Vézelay, nel dipartimento francese di Yonne, in Borgogna. L'edificio, già chiesa abbaziale cluniacense, è uno dei capolavori dell'architettura romanica. Dal 1840 monumento storico di Francia, nel 1920 è stata insignita del titolo di basilica minore, e nel 1979 la basilica e la collina di Vézelay furono inserite nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

VEZELAY-FRANCIA
LA CITTA' E LA
COLLINA
PATRIMONIO
UNESCO
Em29.3.2008 Francia
ASI-1°G Vezelay
Ediz. Lb. Pap Ravier –
Avallon



3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

SAN BERNARDO
STATUA NELLA CHIESA DI VEZELAY
Em. 16.8.1953 Francia
ASI I°G Vezelay
Ediz. L.V.

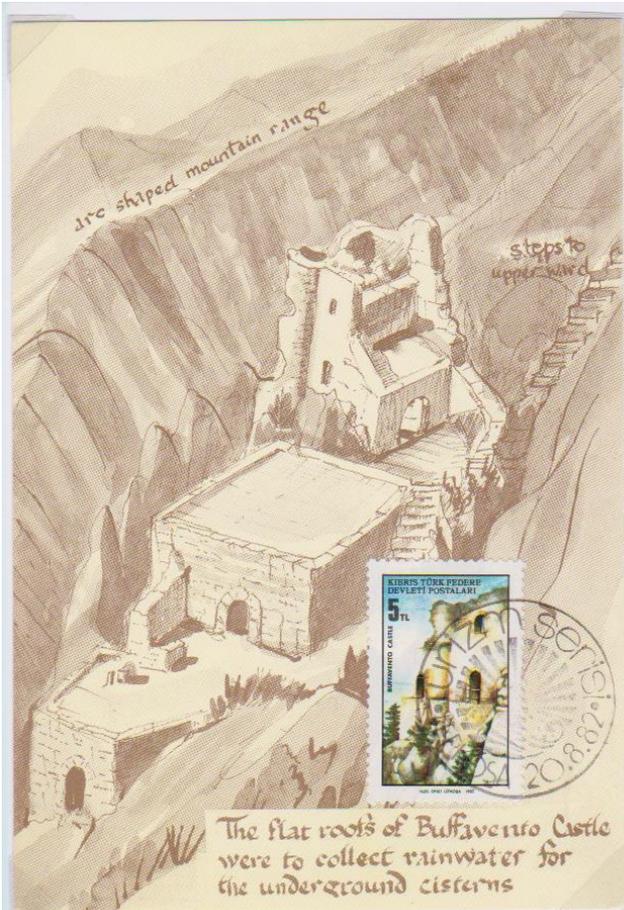


FONTAINES-les-DIJON. - Buste de Saint Bernard. - L. V., édité.

Nella Pasqua del 1146 San Bernardo di Chiaravalle iniziò qui la sua predica in favore della Seconda Crociata, in presenza del re Luigi VII di Francia. Il monaco-cavaliere è: «un soldato veramente intrepido e protetto da ogni lato, che, come riveste il corpo di ferro, così riveste l'anima con l'armatura della fede. Nessuna meraviglia se, munito di ambedue le armi, non teme né il demonio né l'uomo; non teme la morte, lui che (per Cristo) desidera morire».



VEZELAY- FRANCIA
8° CENT. PARTENZA II
CROCIATA
Em. 21.7.1946 Francia
ASI I°G Vezelay
Ediz. non indicata



3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

CASTELLO DEI TEMPLARI - BUFFAVENTO

Il castello di Buffavento sorge sulla catena montuosa di Kyrenia, dove i bizantini costruirono molti altri castelli - come quelli di Santo Ilario a ovest e Kantara a est - come difesa contro le incursioni arabe. I due castelli sopra citati sono visibili da Buffavento per rendere possibile la trasmissione di segnali in caso di attacchi arabi. La parte inferiore del castello fu molto probabilmente costruita dai Bizantini nell'XI secolo e poi ampliata dalla famiglia Lusignano nel XIV secolo. Il castello non è ben fortificato, infatti si avvaleva della difesa naturale della montagna.

Castello Buffavento

Em. 20.8.1982 Cipro turca

Ann. 1° G Nicosia

Ediz. non indicata

CASTELLO DI KANTARA

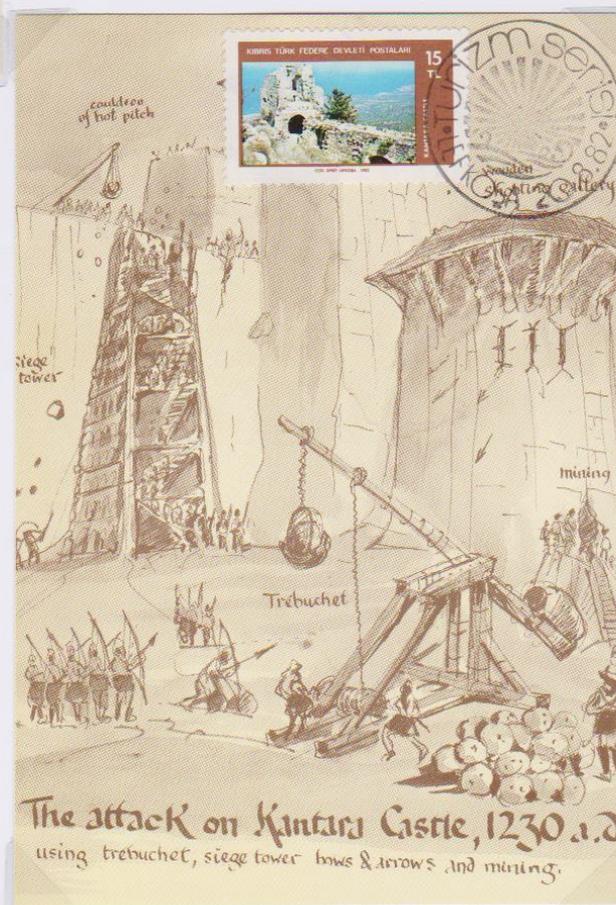
Il castello di Kantara è il più esterno dei tre castelli medievali situati nella catena montuosa di Kyrenia a Cipro. Fu costruito dai bizantini nel X secolo, come vedetta contro i pirati arabi. Viene citato per la prima volta in relazione alla conquista di Cipro da parte di Riccardo Cuor di Leone nel 1191. In quell'anno, infatti, si rifugiò nel castello di Kantara l'imperatore bizantino Isacco Comneno.

Attacco al castello di Kantara, 1230

Em. 20.8.1982 Cipro turca

Ann. 1° G Nicosia

Ediz. non indicata



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

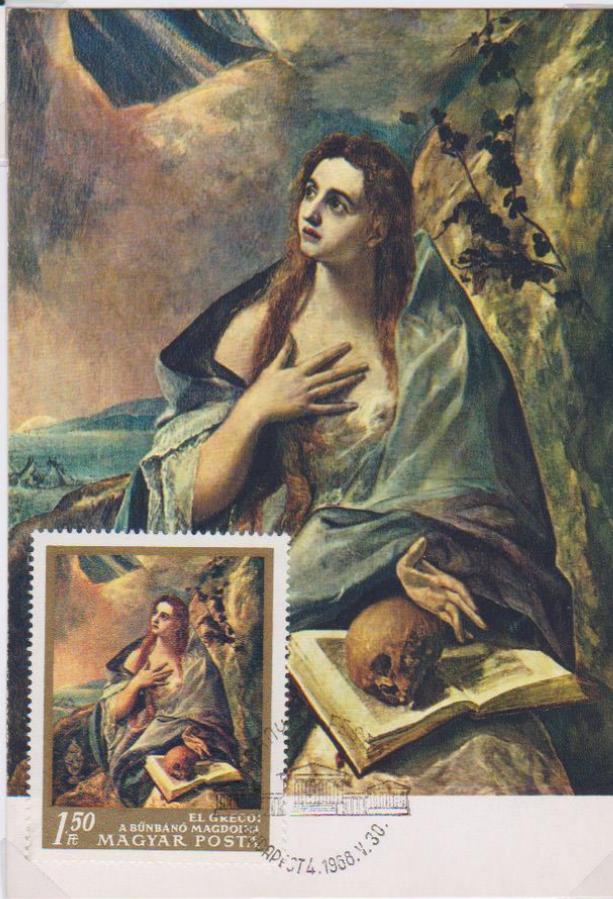


Nel 1190 qui si incontrarono Riccardo I d'Inghilterra, noto come Riccardo Cuor di Leone e Filippo II di Francia, trascorrendo tre mesi nell'abbazia prima di partire per la Terza Crociata. Nel 1189, alla morte del re Enrico II, fondatore della dinastia dei Plantageneti e conquistatore dell'Irlanda, gli succedette il terzogenito Riccardo I Questi, affidata la reggenza al fratello Giovanni Senza Terra, partecipò alla Terza Crociata (1189 -1192), insieme con l'imperatore Federico Barbarossa (che vi morì) e con Filippo II Augusto di Francia.

RICCARDO CUOR DI LEONE
Em. 10.4.1999 Francia
ASI 1°G Les Andelys
Ediz. Castelet

Espugnò San Giovanni d'Acri e tentò più volte la conquista di Gerusalemme, senza mai riuscirci, essendo nel frattempo tornati in patria sia Filippo II sia il duca Leopoldo d'Austria, con i quali era entrato in dissapori personali. Fu all'inizio dell'XI secolo che si sparse la voce che nel Monastero di Vézelay era conservato il corpo di Maria Maddalena portato da Gerusalemme da un monaco di nome Babilone.

MARIA MADDALENA di EL GRECO
MUSEO D'ARTE DI BUDAPEST
Em. 30.5.1968 Ungheria
ASI 1°G Budapest
Ediz. Kezomuveszeti



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



La Regola dell'Ordine

"Nel pranzo e nella cena sempre si faccia una Santa Lettura. Se amiamo il signore, dobbiamo desiderare di ascoltare attentamente le sue parole salutifere e i suoi precetti. Il lettore vi intima il silenzio. A ciascun soldato è lecito possedere tre cavalli, poiché l'insigne povertà della Casa di Dio e del Tempio di Salomone non permette di aumentare oltre, se non per licenza del Maestro".

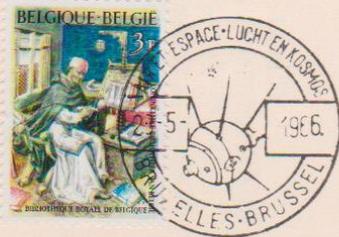
IL DOMENICANO ROCHARD

REDIGE LA SUA OPERA

Em. 1966 Belgio

ASI Bruxelles

Ediz. UNIMAX



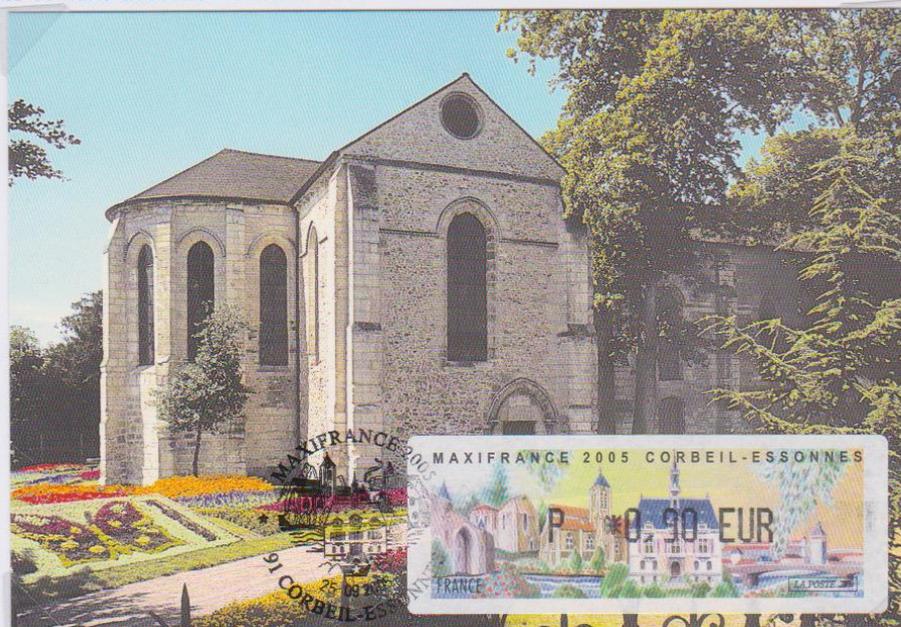
La Commanderia (detta anche Commenda) era la componente principale di aggregazione dei Cavalieri. Era governata dal Commendatore che la presiedeva e curava l'attività amministrativa e sociale coadiuvato dai Cavalieri da lui nominati. Le Comanderie, tra l'altro, avevano il compito di assicurare il reclutamento permanente dei fratelli dell'Ordine. Questo arruolamento doveva essere il più ampio possibile. Così sia gli uomini laici nella nobiltà che la gente comune avevano il diritto di essere accolti nell'Ordine.

CAPPELLA DELLA COMMENDA DI SAN GIOVANNI A CORBEIL- ESSONNES

Em. 25.09.2005

ASI-I° G. Corbeil

Ediz. Raymon



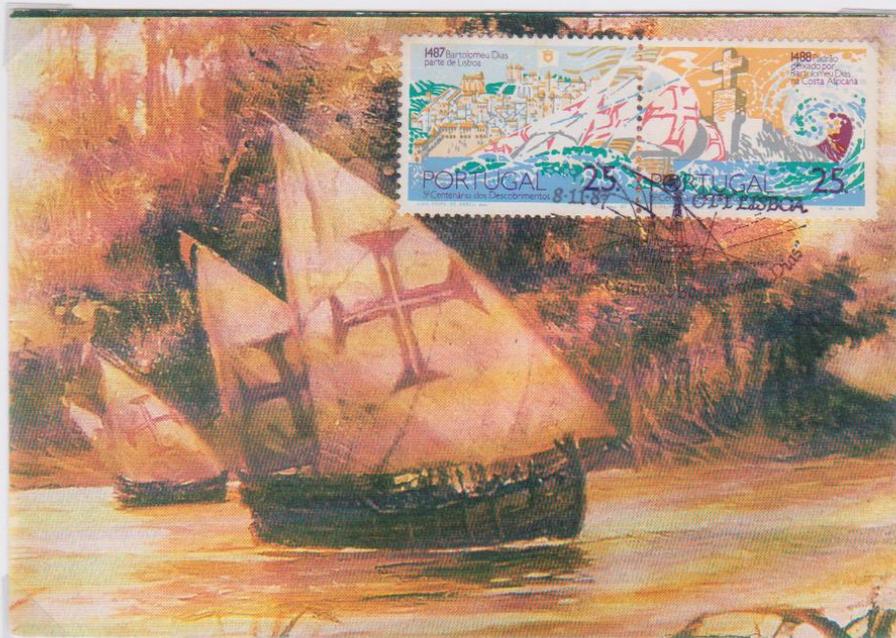
3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

ISRAELE

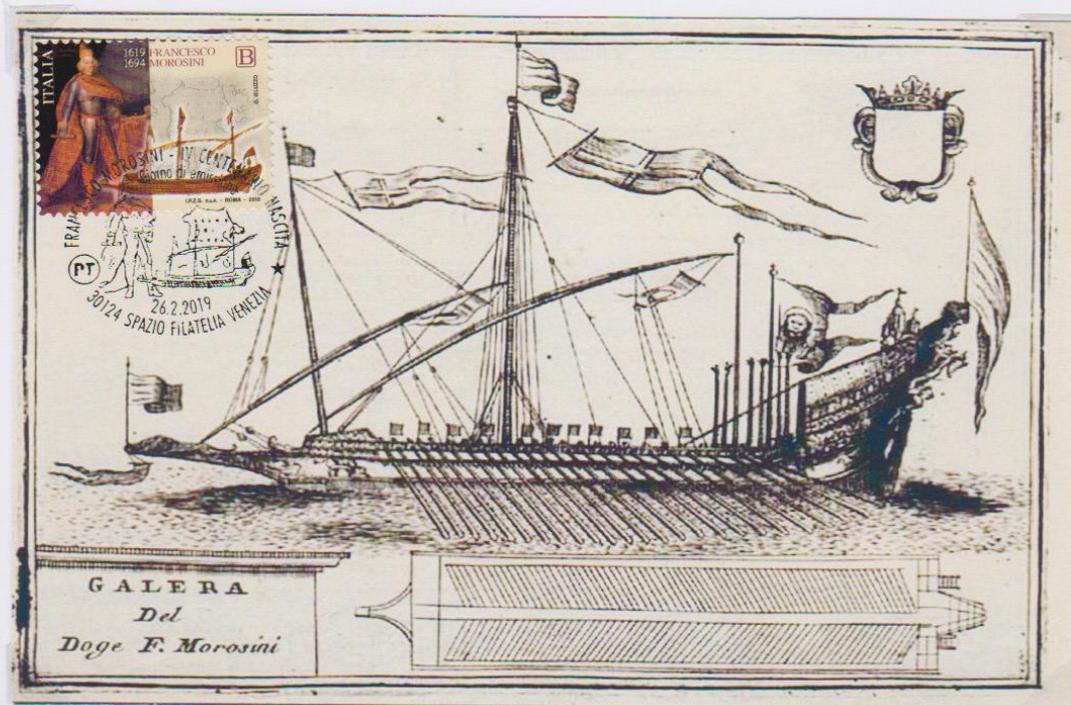
*cupola circolare della
Chiesa del Santo Sepolcro
Em. 22.08.99 Israele
ASI 1 G. Gerusalemme
Ediz. Palphot Ltd.*



Il Maestro risiedeva obbligatoriamente a Gerusalemme in Terra Santa, perché questo luogo era la ragion d'essere dell'Ordine del Tempio e fu la capitale del Regno di Gerusalemme fino alla sua caduta, avvenuta nel 1187. Il termine "Gran Maestro" per designare il capo supremo dell'Ordine apparve, tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo, nelle carte e negli atti del processo dei Templari. Il grande sigillo del Maestro dei Cavalieri Templari aveva una doppia faccia. Da un lato vi era l'immagine della Cupola della Roccia (alcuni studiosi ritengono che l'immagine rappresenti la cupola circolare della Chiesa del Santo Sepolcro); dall'altro lato vi è il simbolo dell'Ordine con due cavalieri su un solo cavallo (forse Hugues de Payns e di Godefroy de Saint Omer). Il collegamento tra Oriente ed Occidente era essenzialmente marittimo. Per i Templari il termine "oltremare" significava l'Europa mentre "al di qua del mare", e più specificamente il Mar Mediterraneo, rappresentava l'Oriente. Per il trasporto merci, armi, fratelli dell'Ordine, pellegrini e cavalli, l'Ordine dei Templari aveva costruito le proprie navi. Utilizzavano due tipi di imbarcazioni: le navi e le galere.



NAVE PORTOGHESE
*Em. 8.11.87 Portogallo
ASI 1° G. LISBONA
Ediz. Colecao Universal*



GALERA DEL DOGE F. MOROSINI

Em. 26.2.'19 Italia
ASI 1° G. Venezia
Ediz. Privata

Un classico esempio di galera è quella del Doge Francesco Morosini. Le navi del Tempio erano imbarcazioni "rotonde" a vela (dunque possono definirsi come bastimenti, diffusi durante il periodo delle Crociate per le loro caratteristiche di leggerezza e velocità) con un equipaggio di circa 40 uomini. Potevano essere utilizzate anche in caso di guerra navale.

Per potere avere uno sbocco sul mar Mediterraneo, il re di Francia Luigi IX (con l'aiuto di Templari e Giovanniti) aveva fatto costruire, nel XIII secolo, la città-fortezza di **Aigues-Mortes**, ad un centinaio di chilometri a nord di Marsiglia. Attraverso un canale scavato appositamente, la città-fortezza venne collegata al mare.

**CITTA' FORTEZZA DI AIGUES-MORTES
TORRE COSTANZA**

Em. 31.8.1968 Francia
Ann. a targhetta (flamme) 1°G
Ediz. Bourgogne

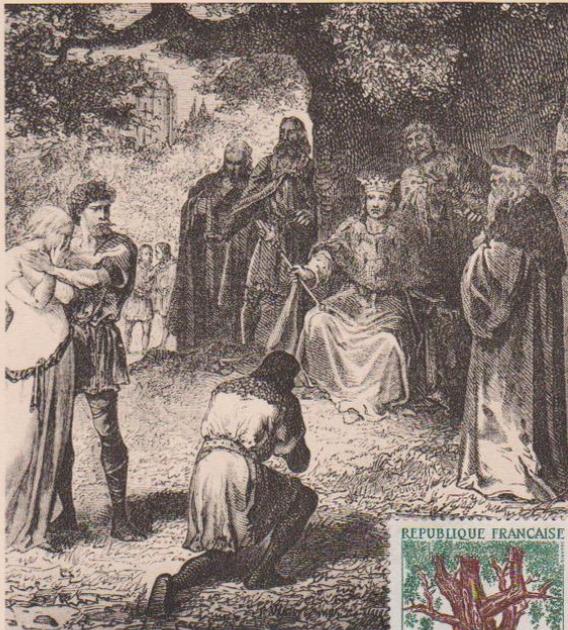


3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Il nome di Aigues-Mortes deriva dalle paludi e dagli stagni che si trovano tutto intorno al comune (dal latino *Aquae Mortuae* attraverso l'occitano *Aigues Mortes*; in entrambe le lingue si traducono con "acque morte"). Il toponimo viene più volte riportato da Ludovico Ariosto nell'*Orlando Furioso* come *Lito d'Acquamor*.

ORLANDO FURIOSO

Em. 7.9.1974 Italia
ASI 1° G. Ferrara
Ediz. "Roma"



SAINT LOUIS



Orlando

Furioso di Ludovico Ariosto

sto nob Ludovico Ariosto 1474 1533 arese n-

stampato & correto di



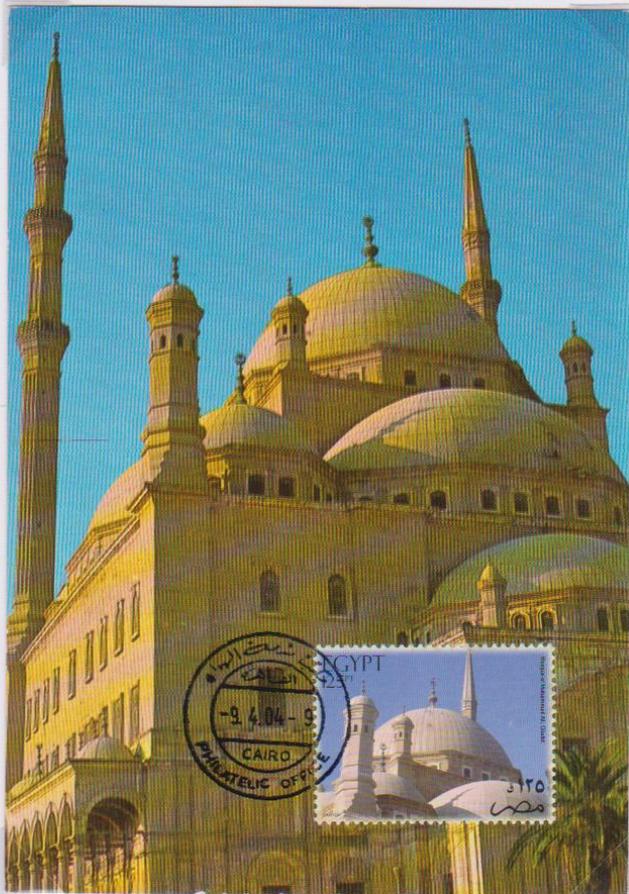
Se vendano alla bottega di Lognano al Regno de Langelo.

Luigi IX re di Francia, santo (Poissy 1215-Tunisi 1270), primogenito di Luigi VIII e di Bianca di Castiglia, sali al trono all'età di 11 anni (1226), sotto la reggenza della madre.

SAN LUIGI

Em. 10.11.1967 Francia
ASI 1° G. Parigi
Ediz. Non indicata

3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



Fu dal porto di Aigues-Mortes che Luigi IX salpò due volte per partecipare alla Settima Crociata nel 1248, ed alla Ottava Crociata nel 1270 su flotte interamente armate dai genovesi. L'VIII Crociata ebbe inizio, dopo tre anni di preparazione, il 1° luglio 1270. Ancora una volta l'obiettivo principale era l'Egitto.

La Torre di Costanza è un imponente mastio in muratura a sezione cilindrica eretto nell'angolo nord-occidentale della città e terminato nel 1248. È costituito da un torrione cilindrico alto 30 metri e di diametro di 22 con pareti spesse sei metri, sormontato da una torretta alta 11 metri terminante a cuspide.

EGITTO – CAIRO - CITTADELLA

MOSCHEA DI MOHAMED ALY

Em. 9.4.2004 Egitto

ASI 1°G Cairo

Ediz. Non indicata

La Rochelle, per la sua posizione, la conformazione naturale del suo vecchio porto, il clima mite, è sempre stata al centro dell'attenzione delle flotte navali. Le tre torri di La Rochelle (fig.39), facenti parte del suo sistema difensivo militare fin dal Medioevo, controllavano quello che è noto come il "Pertuis de Antioche" o "Passaggio di Antiochia", chiamato anche "apertura d'Antiochia". La Rochelle nel Medioevo conobbe espansione e fama, soprattutto dovuta ai Cavalieri Templari, coi quali l'impianto portuale divenne il più importante lungo la costa atlantica grazie ai commerci, soprattutto di vino e sale.

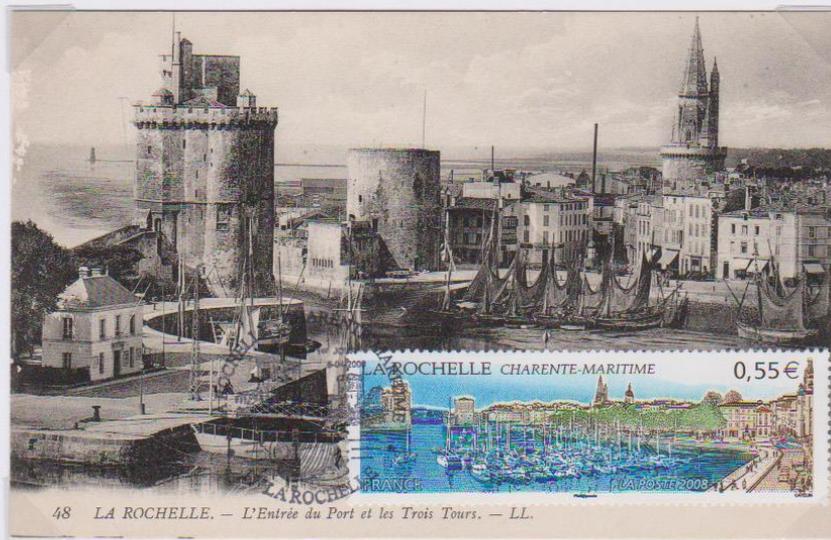
**LA ROCHELLE
IL PORTO E LE TRE
TORRI**

Em. 7.4.2008 Francia

ASI 1°G La Rochelle

Cart. Epoca

Ediz. Non indicata



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

CARICA DI TEMPLARI

Em. 30.9.2008
ASI 1° G. SOFIA
Ediz. philap@abv.bg

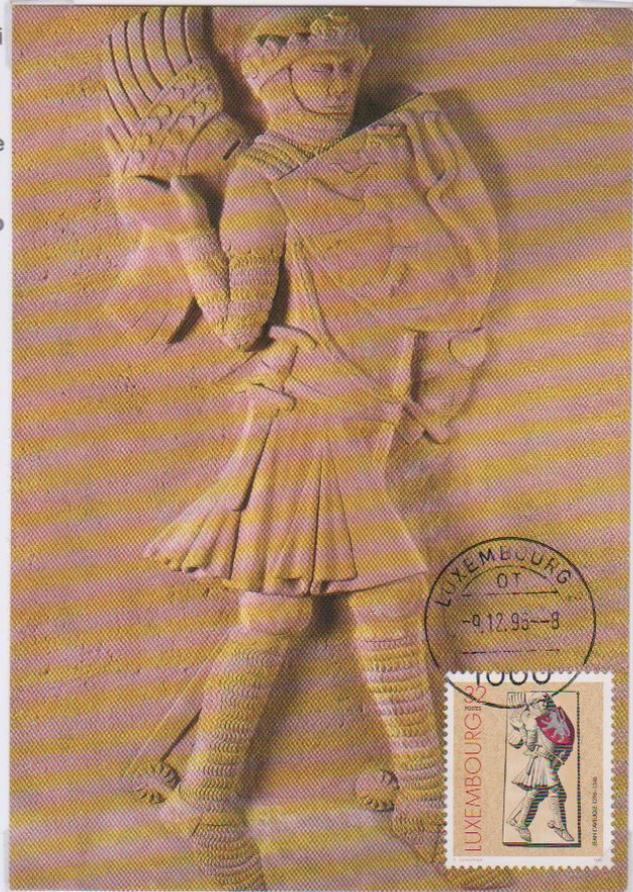


Aspetto ed equipaggiamento

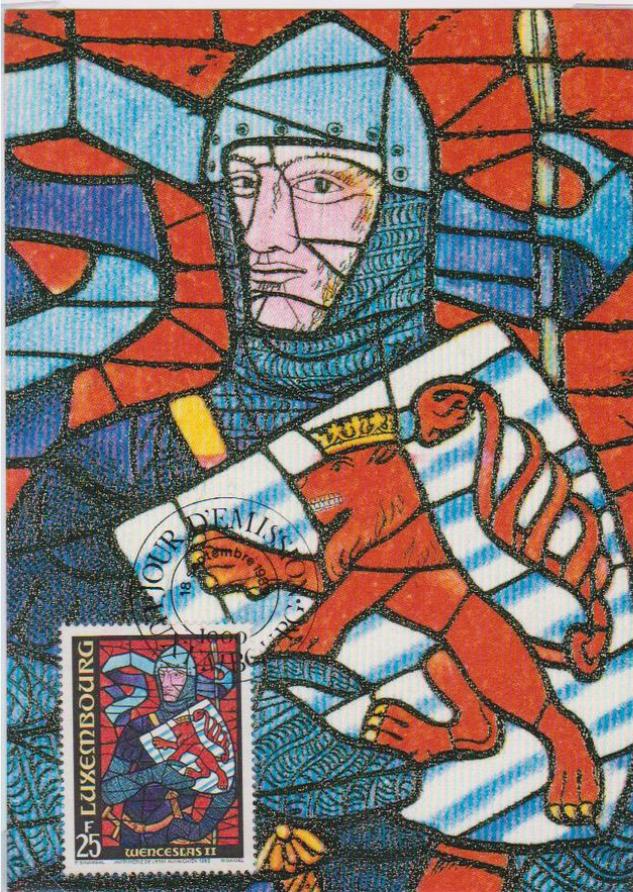
I Templari indossavano una tunica di stoffa scura (o cappa), stretta in vita con una cintura e lunga fino alla caviglia, con maniche attillate. In alcune immagini si vede la tunica completata da un cappuccio dello stesso tessuto e colore. Come copricapo usavano un berretto morbido, sempre di colore scuro, che era tipico dei religiosi dell'epoca. Il mantello dei Templari si riferiva ai monaci cistercensi. Solo i fratelli cavalieri, provenienti dalla nobiltà, avevano il diritto di indossare il mantello bianco, simbolo della purezza e della castità del corpo. Convinto, come tutti i fratelli, che i Templari combatterebbero e morirebbero al servizio di Dio e per difendere la cristianità, Papa Eugenio III (1145-1153) permise loro di portare, sul lato sinistro del mantello, una croce rossa, simbolo del martirio. La croce rossa sul mantello fu accordata 17 anni dopo il Concilio di Troyes. Per l'abbigliamento, una lunga cappa o cotta di maglia costituita da migliaia di anelli di ferro di un centimetro di diametro e, a volte, intrecciati e rivettati proteggeva efficacemente dai colpi di arma da taglio.

CAVALIERE MEDIOEVALE IN COTTA

Em. 18.9.1989 Lussemburgo
ASI 1° G. Lussemburgo
Ediz. Philippi et Quintus



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

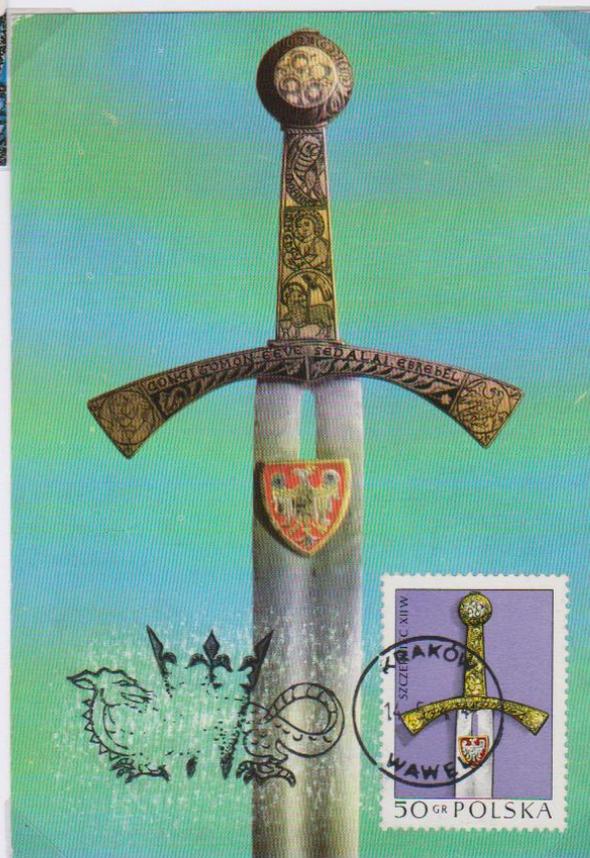


La cappa non era una difesa efficace contro i colpi più violenti e veniva sempre indossata sopra una tunica imbottita. Esisteva anche il "giaco", cioè una cotta senza maniche, più leggero della cotta: era spesso assegnata ai fratelli sergenti. A ciò si aggiungeva "un paio di brache di ferro", al fine di proteggere le gambe.

**GIOVANNI IL CIECO RE DI BOEMIA
E CONTE DI LUSSEMBURGO**
Em. 9.12.1995 Lussemburgo
Ann. 1°G Lussemburgo
Ediz. Fernand Quintus

Per armamento il Fratello Drappiere consegnava ai Cavalieri soprattutto una "spada" a una mano dritta, a doppio filo e a punta arrotondata; la punta arrotondata ci induce a pensare che venisse usata solo di taglio. Doveva essere maneggiata in modo da colpire di taglio e praticamente usata come una mazza. Al loro ingresso nell'Ordine i Templari ricevevano anche una lancia, un'"ascia" per spaccare la legna e tre coltelli: un coltello come arma, un altro "da pane tagliato" che serviva per il pranzo, ed un terzo coltello a lama stretta.

**SPADA SEC. XIII
NEL CASTELLO DI WAWEL**
Em. 14.5.1974 Polonia
ASI 1° G. Cracovia wawel
Ediz. "RUCH"



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

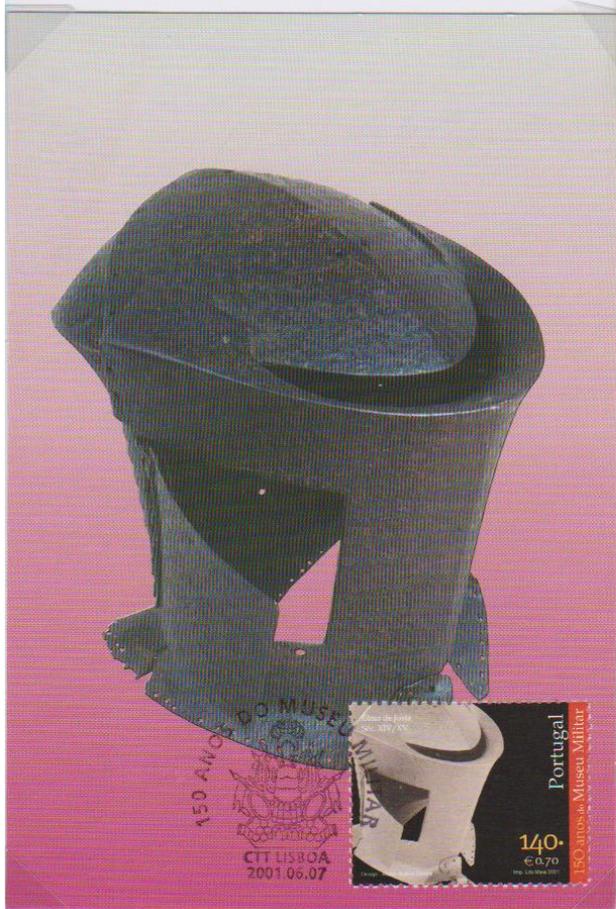
Poi, uno "scudo", generalmente triangolare costruito in legno (spesso di pioppo), imbottito all'interno, ricoperto di cuoio all'esterno, leggermente ricurvo ai lati.

CAVALIERE MEDIEVALE SEC. XIV
MUSEO NAZ. MACHADO DE CASTRO
DI COIMBRA
Em. 27.9.1995 Portogallo
ASI 1° G. Coimbra
Ediz. non indicata



L'elmo ("cappuccio da guerra") era un casco dai bordi ribattuti, che chiudeva la testa; poteva essere conico oppure piatto, e lasciava il viso scoperto, proteggendo la fronte, la testa, gli occhi, il naso e le guance. In seguito, l'elmo prese l'aspetto di un casco cilindrico, la forma di un secchio dotato di fori per la vista e la respirazione e ricopre tutta la testa.

ELMO
Em. 7.6.2001 Portogallo
ASI 1° G. Lisbona
Ediz. Museo militar



3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



La "lancia", fabbricata di preferenza in legno di frassino, di carpino o di melo, aveva l'asta che non superava i tre metri e terminava con un ferro a losanga o a forma di foglia di salice a due fili. Contro i Musulmani, i Cavalieri Templari utilizzarono anche la mazza turca costituita da un lungo manico di legno e di un pezzo di metallo contundente situato all'estremità. Per il Cavaliere Templare l'abbigliamento da combattimento si completava con la tunica d'arme o sopravveste di colore bianco. Questa era blasonata con la croce rossa all'altezza del petto, vicino al cuore.

**GUERRIERI MEDIEVALI
AZZO, PATRIARCA DI KUENRINGER**
Em. 15.5.1981 Austria
ASI 1° G. Zwettl
Ediz. Akademische Druck – Graz

La vita quotidiana dei Templari

La regola dell'Ordine ed i suoi regolamenti ci dicono esattamente quella che era la vita quotidiana dei Templari in Occidente e Oriente. Questa vita era divisa tra momenti di preghiera, vita comunitaria (pasti, riunioni) e formazione militare.

**TORNEO MEDIEVALE
500° ANNIV.
MATRIMONIO DI
LANDSHUT**
Em. 15.5.1975
Germania
ASI 4.7.1981 Landshut
Ediz. non indicata



3° La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari

Oltre all'addestramento militare vi erano anche: il sostegno e protezione dei pellegrini, la gestione dei beni della Casa, il commercio, la raccolta delle tasse e imposte a favore dell'Ordine, il controllo del lavoro dei contadini sulle terre dell'Ordine, la diplomazia, la guerra e la battaglia contro gli infedeli.

STRADE PER SANTIAGO

Em. 8.5.2015 Portogallo
ASI 1° G. Lisbona
Ediz. Seculo XX



Geoffroi de Villehardouin, (1150–1218) fu un cavaliere e storico che partecipò alla Quarta Crociata e ne compilò la cronaca. Maresciallo della Champagne, fu uomo d'arme e storico della Crociata. Quasi nulla sappiamo della sua vita all'infuori della sua partecipazione alla Crociata.

G. DE VILLEHARDOUIN

Em. 13.6.1953 Francia
ASI 1° G. Piney
Ediz. non indicata



G. DE VILLEHARDOUIN
(1150-1212)

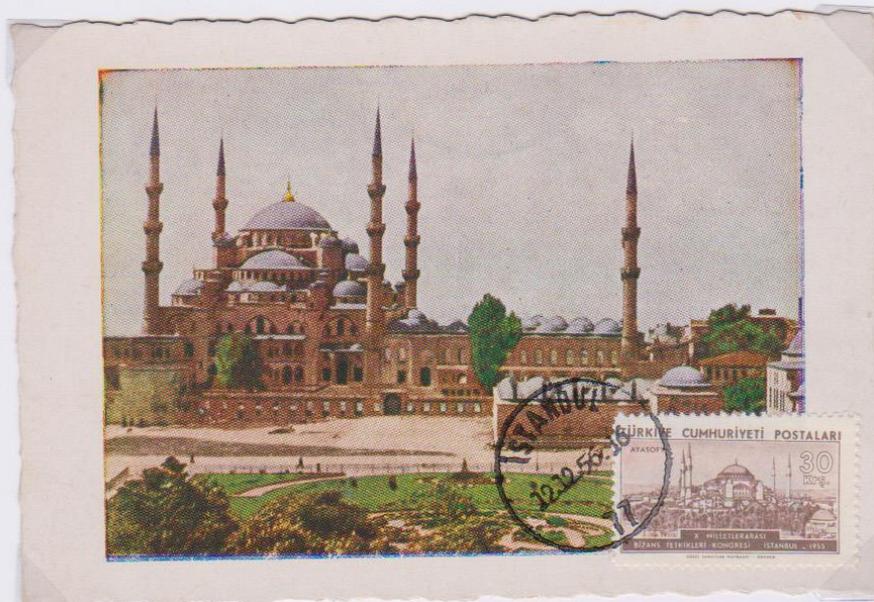
3°La Regola dell'Ordine, le navi, aspetto ed equipaggiamento, le armi dei Templari



**DELACROIX – LA
PRESA DI
COSTANTINOPOLI
DA PARTE DEI
CROCIATI**
Em. 5.4.1998 Francia
ASI 1° G. Parigi
Ediz.Publicited - Parigi

Geoffroi de Villehardouin è considerato uno degli storici più importanti del periodo, meglio conosciuto per avere scritto "La conquista di Costantinopoli", la battaglia per Costantinopoli tra i cristiani d'Occidente e i cristiani d'Oriente il 13 aprile 1204. Solo in seguito alla caduta di Costantinopoli solo sopraggiunta nella primavera del 1204, fu manifesto l'ormai secolare scisma politico, sociale e militare tra Oriente e Occidente. L'assedio di Costantinopoli del 1204 fu combattuto tra Crociati e Bizantini. Il conflitto finì il 13 aprile con la vittoria degli assediati che conquistarono la capitale dell'Impero Bizantino, che fu espugnata per la prima volta nella storia.

**MOSCHEA DI
SULTANAHMET**
Em 12.12.1956 Turchia
ASI 1° G. Istanbul
Ediz. Yaynevi –
Istanbul



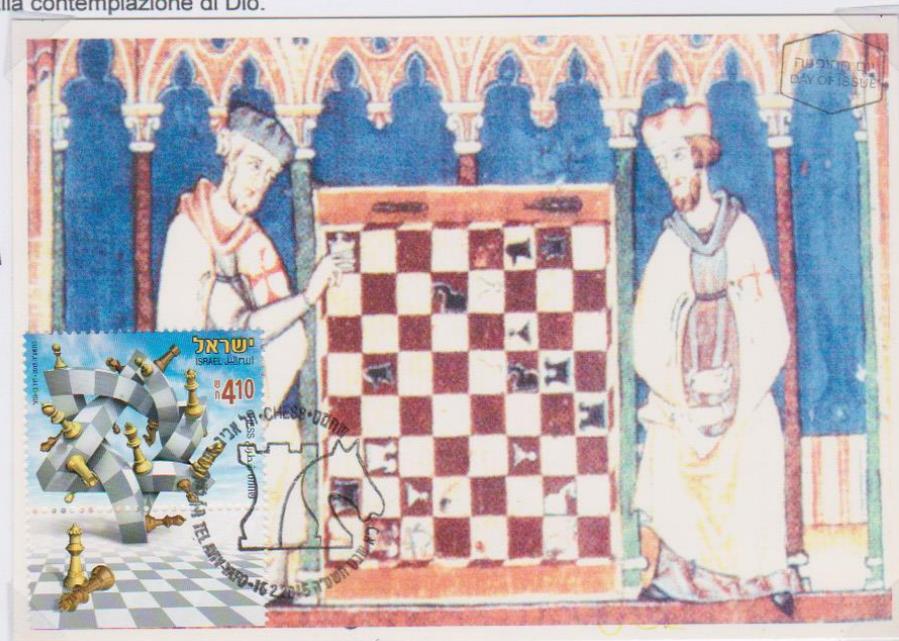
4°La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone



MOREA Em. 26.2.2019 Italia ASI 1° G. Venezia Ediz. Privata

"La conquista" è la prima narrazione storica in prosa francese che è sopravvissuta ai tempi moderni. Il nipote di Villehardouin divenne principe di Acaia e Morea (il nome medievale del Peloponneso) nel 1209. L'immagine, riprodotta mostra due cavalieri Templari intenti a giocare a scacchi. È una miniatura tratta dal meraviglioso manoscritto illustrato "Libro de los Juegos", commissionato dal re di Spagna Alfonso X il Saggio (1221-1284). Una prima rara testimonianza, risalente all' 873 circa, è sopra il portale della chiesa di San Paolo Apostolo nella frazione di Vico Pancellorum di Bagni di Lucca, dove è raffigurata una scacchiera con accanto un cavaliere (stranamente cancellato). Nel 1128 Bernardo di Clairvaux aveva proibito ai Templari di indulgere nei giochi e in particolare nel gioco degli scacchi, perché riteneva che ciò potesse distrarre i monaci guerrieri dalle Sacre Scritture e dalla contemplazione di Dio.

**SCACCHI – MINIATURA
DAL MANOSCRITTO
"LIBRO DE LOS
JUEGOS"**
Em. 27.1.2015 Israele
ASI 1° G. Tel Aviv
Ediz. Phila



4° La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone



La vita dei Templari in Occidente, tranne che in Spagna e Portogallo, era pacifica. La vita in Oriente e nella penisola iberica era militarmente attiva. Isabella di Castiglia nacque il 22 aprile 1451 a Madrigal de las Altas Torres, in Spagna

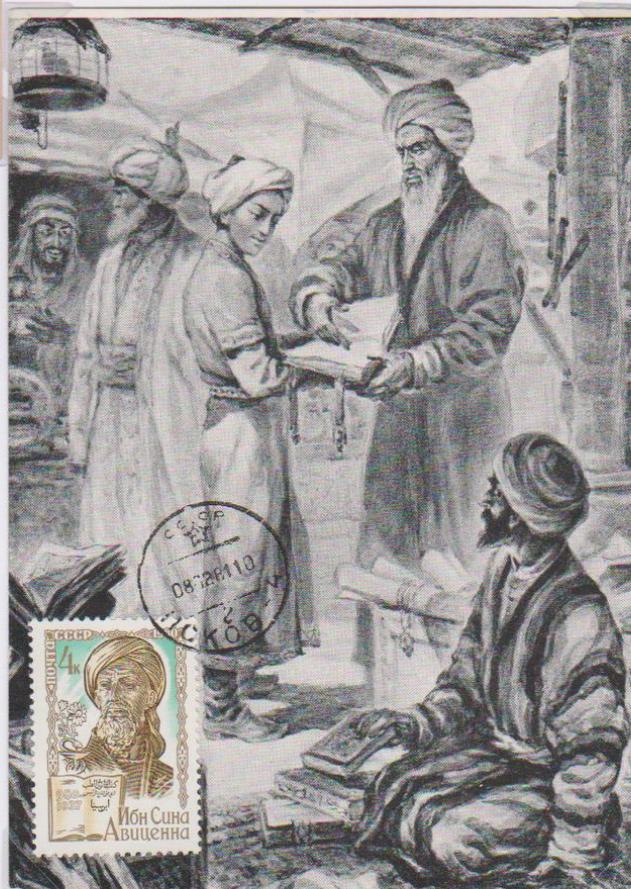
ISABELLA DI CASTIGLIA

Em. 12.10.1951 Spagna
ASI 1° G. Madrid
Ediz. Federacion Intern. de
Coleccionistas de cartas postales

Il padre era il re Giovanni II e la madre era la regina Isabella del Portogallo, sposata dal sovrano spagnolo in seconde nozze, poiché rimasto vedovo della prima moglie Maria d'Aragona. La conquista del regno del Sultanato di Granada rappresentò il culmine della Reconquista iniziata secoli prima. Tale sforzo comportò la legittima espulsione di uno degli invasori col quale si conviveva.

AVICENNA

Em. 16.8.1980 URSS
Ann. 1° G Pskov
Ediz. Non indicata



4°La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

Da ricordare il califfo omeya di Cordoba Abd Al Rahman III, fondatore della prima Accademia di Medicina d'Europa. Sotto il suo regno, Cordova divenne il più importante centro intellettuale dell'Europa occidentale. Espanse la biblioteca della città, che sarebbe stata ulteriormente arricchita dai suoi successori Il suo regno è ricordato come un'età d'oro della Spagna musulmana e del dominio omayyade, incarnato dalla sua dichiarazione del secondo califfato omayyade nel 929 d.C. Ristabilì uno stato musulmano unificato in Spagna e presiedette all'espansione della sua capitale a Cordova e alla fondazione dell'imponente palazzo del califfo a Madinat al-Ahra.

ABD AL RAHMAN III
CALIFFO DI CORDOBA
Em. 6.6.1991 Spagna
ASI 1° G. Cordoba
Ediz. ASEMA



Rodrigo Díaz de Bivar (o de Vivar;Vivar del Cid 1043 – Valencia 10 luglio 1099) è stato un nobile castigliano, guerriero e figura leggendaria della Reconquista spagnola. Fu signore di Valencia dal 1094 fino all'anno della sua morte; meglio conosciuto come El Cid Campeador .

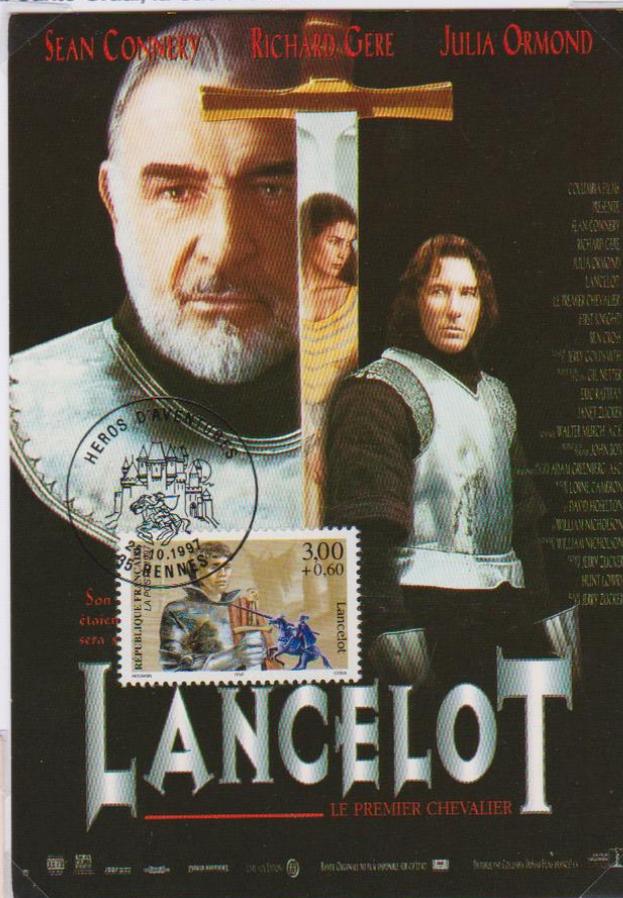


EL CID CAMPEADOR
Em. 6.6.1957 Spagna
Ann. Valencia
Ediz. Maxesco

4°La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

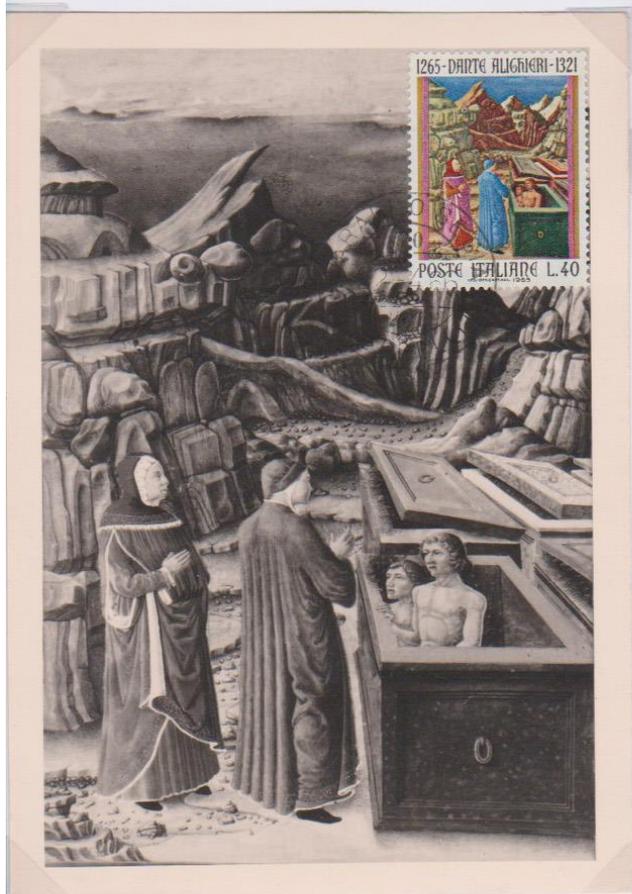
Poemi, scritti e leggende sui Templari ed i Crociati
 Nel ciclo arturiano, Lancillotto del Lago (o semplicemente Lancillotto, in francese Lancelot) è uno dei Cavalieri della Tavola Rotonda. L'illecito e tragico amore tra Lancillotto e Ginevra (regina e moglie di Artù) fu uno dei simboli dell'amor cortese medievale

Lancillotto del Lago
 Em. 25-10-1997 Francia
 ASI I°G Rennes
 Ediz. non indicata



È celebre la citazione dantesca (Paolo e Francesca della Divina Commedia) di Lancelotto e Ginevra nel canto V dell' Inferno. In Lancelotto e Ginevra (Lancelot du Lac), film del 1974, Robert Bresson descrive il ritorno del Cavaliere dopo il fallimento dell'impresa del Graal.

Inferno
 ITALIA
 Farinata degli Uberti e Cavalcanti
 Em. 21-10-1965
 Ann. Roma
 Ediz. Bibl. Apost. Vaticana

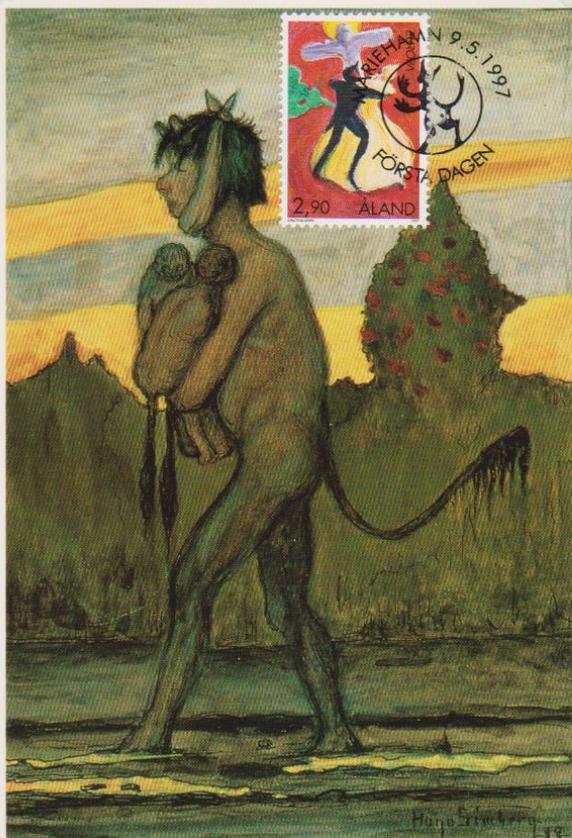
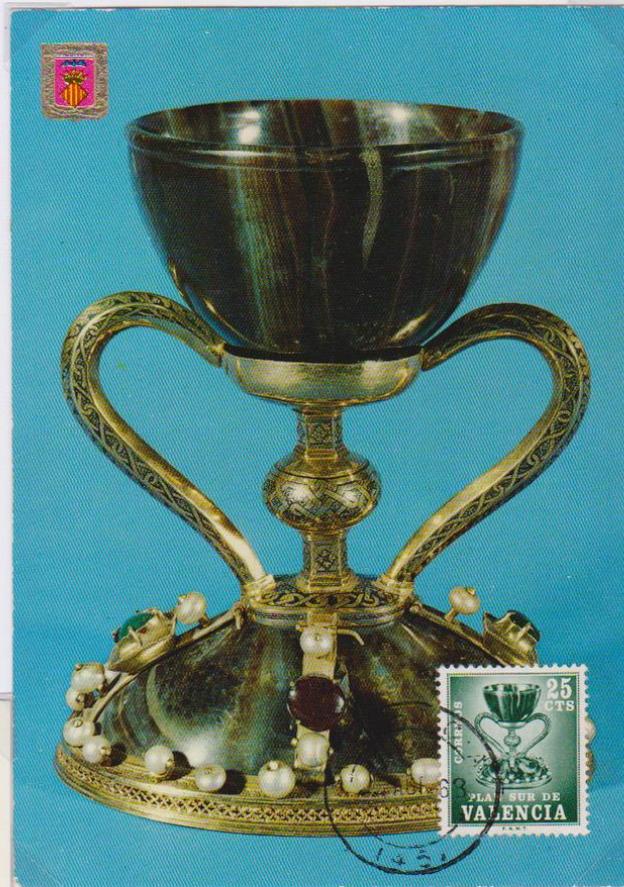


4°La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone

La ricerca del Santo Graal va avanti da quasi 2000 anni. La leggenda vuole che il Santo Graal sia un calice che, usato nell'ultima cena, raccolse il sangue di Cristo durante la Crocifissione e fu portato in Europa da Giuseppe di Arimatea. Nel medioevo il Graal è oggetto di racconti e ballate. Ritenuto una coppa o piatto, è menzionato in un poema scritto dal chierico e poeta francese Chretien de Troyes, originario dello Champagne, lo stesso luogo in cui i nove Cavalieri fondatori dell'Ordine del Tempio trascorsero del tempo. Chretien probabilmente senti qualcosa da loro.

Graal

El Caalitz de la Catedral de Valencia
Em. 1-5-1968 Spagna
Ann. I°G Valencia
Ediz. Subirats casanovas-Valencia



I Templari vennero chiamati eretici perché si riteneva adorassero una testa barbata, identificata con quella del diavolo Baphomet (Bafometto). In realtà la testa poteva essere l'immagine di Cristo su una tela, e può essere identificata con il "Mandylion", il Volto Santo di Gesù venerato per tutto il primo millennio ad Edessa (l'attuale città turca di Urfa, allora in Siria), e poi a Costantinopoli, il Fazzoletto della Veronica o ancora con la Sindone di Torino.

diavolo Baphomet (Bafometto).
Il diavolo di Hugo Simmers (1873-1917)
ASI 9-5-1997 Aland
Ann. I°G Mariehamn
Ediz. Taide Valistus

4°La vita quotidiana dei Templari, Lancillotto del Lago, il Santo Graal, la Sacra Sindone



LA SINDONE A TORINO
 ASI 8-9-1978 Italia
 ASI I°G. Torino
 Ediz. "Torino 78"

Il momento storico, nel quale si può ragionevolmente ritenere che la Sindone abbia fatto la sua comparsa nel mondo orientale, è da individuarsi in occasione della Quarta Crociata, durante la quale, i Cavalieri, al comando di Ottone de la Roche, poi nominato governatore e duca di Atene, conquistarono Costantinopoli. Dopo una sosta a Zara e un'altra più avanti nell'isola di Corfù, era logico che ci si aspettasse che i Crociati puntassero dritti sulla Siria per rafforzare le guarnigioni locali (per la maggior parte costituite da Templari e Ospitalieri), ma ciò non avvenne. Infatti i Crociati deviarono verso Costantinopoli.

Costantinopoli
 Moschea di Santa Sofia
 Istanbul/Costantinopoli
 Em. 12.12.1956 Turchia
 Ann. Istanbul
 Ediz. non indicata



5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

**La presa di
Costantinopoli da
parte dei Crociati**
di Delacroix – Louvre
Em. 10-5-1978 Congo
Ann. Brazzaville
Ediz. Aux Musées
d'Europe



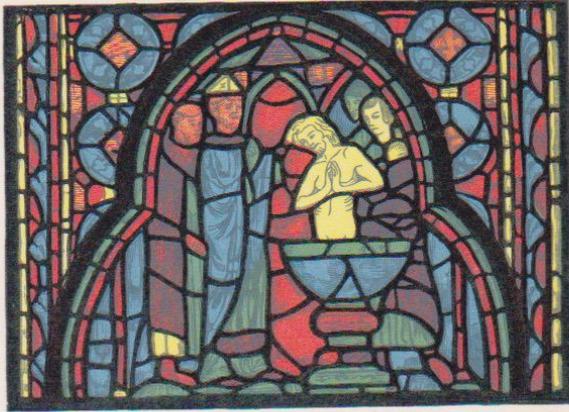
I Crociati si accamparono nelle immediate vicinanze delle mura di Costantinopoli ed in tale occasione l'armata crociata ebbe modo di visitare la capitale greca e rendersi conto degli sterminati tesori (soprattutto costituiti da reliquie attribuite a Cristo e ai Santi più importanti) che costituivano la dote delle chiese e dei palazzi nobiliari. L'esercito cristiano entrò facilmente nella città che, nei giorni 14, 15 e 16 aprile 1204, fu oggetto di un saccheggio senza precedenti dal quale non si salvarono neppure le chiese, anzi queste furono il bersaglio privilegiato di una spoliazione meticolosa e capillare.



Le reliquie, molto ambite, andarono ad arricchire alcune cattedrali europee. In particolare, molte finirono nella cattedrale di Troyes. Nelle immediate vicinanze della Cattedrale di Notre-Dame, di fronte all'Ile de France (dove sono stati messi al rogo Jacques de Molay, Gran Maestro dei Templari, e Geoffroy de Charny, precettore di Normandia) venne edificata una piccola chiesa, cui fu dato il nome di Sainte-Chapelle.

Cattedrale di Notre-Dame (fig. 69)
Cattedrale di Notre Dame
Em. 5-1-1947 Francia
Ann. I°G Parigi
Editions d'Art Yvon

La Sainte-Chapelle à Paris



Fragment d'un Vitrail



5° La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

La Sainte-Chapelle fu destinata a custodire le reliquie provenienti da Costantinopoli. Se la Sindone era custodita nella città di Costantinopoli, è fortemente probabile che essa sia stata sottratta in occasione del saccheggio e dell'eccidio.

Sainte-Chapelle (fig.70)
Vetrata della Sainte Chapelle
Em.22-10-1966 Francia
ASI I°G. Parigi
Editions Parison & Régnier – Paris

La basilica della Santa Casa di Loreto è uno dei principali luoghi di culto mariano tra i più importanti e visitati del mondo cattolico. All'interno della basilica, i cattolici rendono culto di devozione verso i resti di quella che secondo la tradizione è la Santa Casa di Nazareth, dove visse Gesù. A questa famosa basilica è collegata la devozione per Maria Madre di Gesù che ha l'iconografia culturale e storica della Vergine Lauretana, patrona dell'aviazione.

LORETO
Celebrazioni lauretane
Em.8.9.1994
ASI I°G Loreto
Ed. Delegaz. Pontificia
Santa Casa e AIM



5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

In un passo dei suoi resoconti, Joinville raccontò la visita che il sovrano francese fece per devozione a Nazareth nel 1252. Stando alle affermazioni del cronista riportate nella *Histoire des Croisades*, Luigi avrebbe trovato ben protetto il Sacro Edificio.

Traslazione della Santa Casa di Loreto

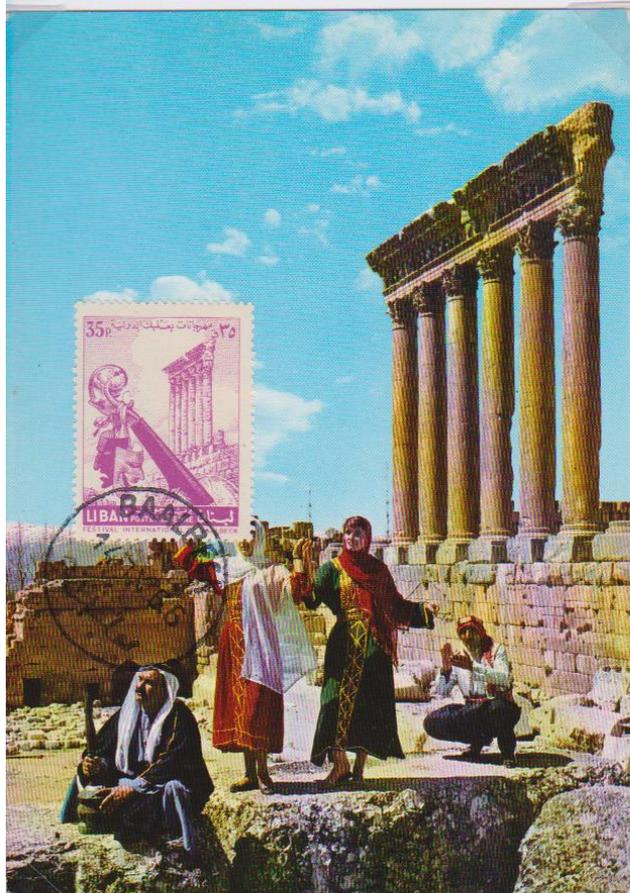
Em. 10.11.1947 SCV

Ann. 25.3.1948 SCV

Ediz. AIM



Loreto - Traslazione della Santa Casa



Un cavaliere del Tempio e due sergenti avrebbero montato giorno e notte la guardia alle pietre ancora in gran parte in piedi.

Un altro cronista dell'epoca delle crociate, l'arcivescovo Guglielmo da Tiro, ha sostenuto che nei primi giorni del maggio 1291 una nave mercantile cristiana fosse partita dal porto di San Giovanni d'Acri, vicino a Baalbek alla volta di Atene carica delle reliquie di Terrasanta.

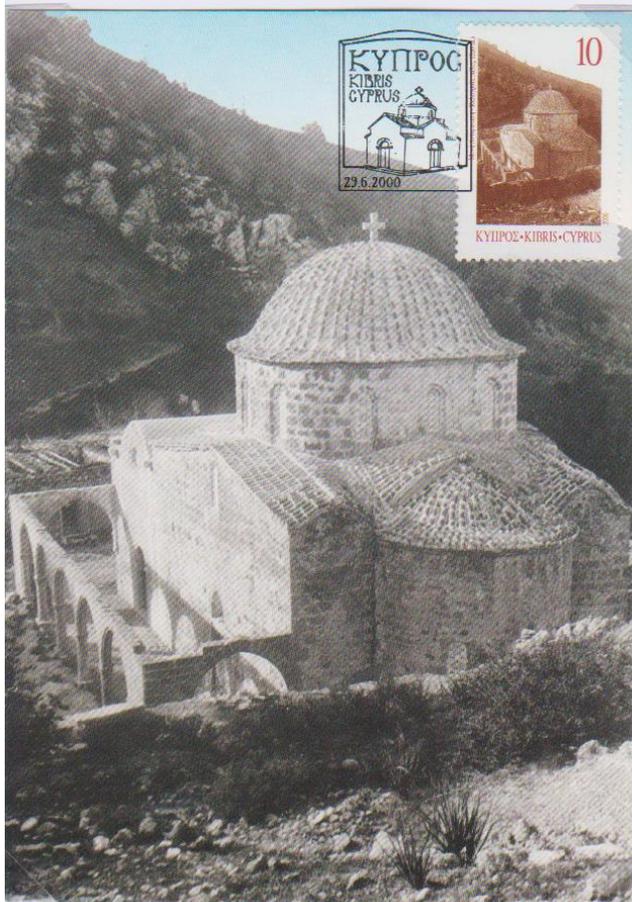
**Festival internaz. di Baalbek
Rovine del Tempio di Giove**

Em. 1966 Libano

Ann. 14-7-1966 Baalbek

Ediz. Pellegr. Paolini - Milano

5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere



Un altro cronista, noto con il nome di "il Templare di Tiro", avrebbe confermato la circostanza, variando la destinazione della nave verso l'isola di Cipro, ma ribadendo che il suo carico fosse composto di preziose reliquie della cristianità, ivi comprese delle *Pietre Sante* (circa ottanta) e dieci otri colmi dell'acqua del fiume Giordano.

Monastero di Antifontis
Em. 29-6-2000 Cipro
ASI 1°G Cipro
Printed in Cyprus

Insieme alle pietre di Nazareth, sarebbe stata portata nel Piceno una "*ligneam tabulam appictam ubi Domina Deipara Virgo puerum Jesu Dominum ac Servatorem nostrum in gremio tenet*", dunque non una scultura della Madonna nera

Madonna nera nella chiesa di San Giovanni a Grund
Em. 21-7-1983 Lussemburgo
Ann. 1°G Lussemburgo
Ediz. Messageries Paul Kraus

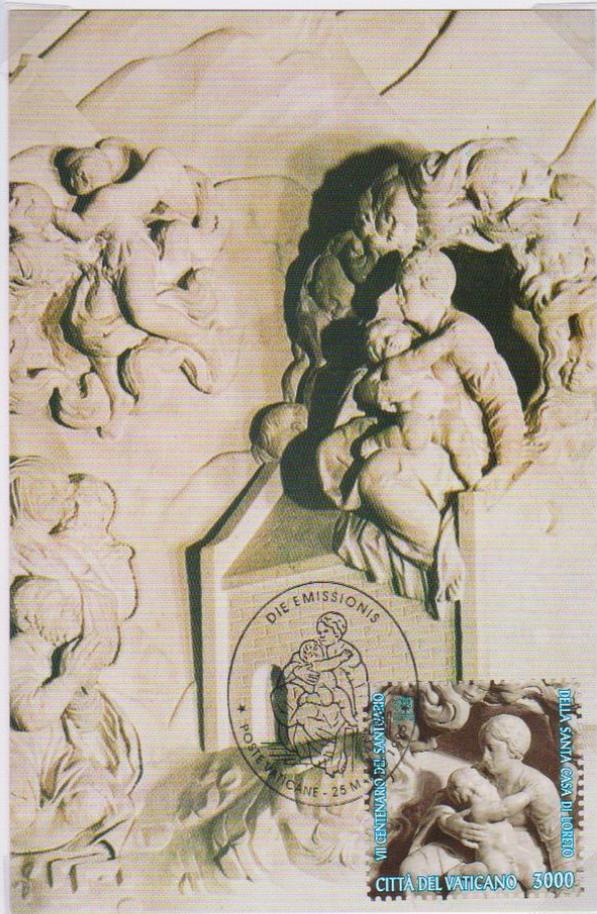


5°La Madonna di Nazareth ed Il culto templare per le Vergini Nere

Sarebbe stata portata nel Piceno non una scultura della Madonna Nera ma una figurazione pittorica che attualmente potremmo definire Icona "*ligneam tabulam appictam*". Notizie di natura politica, diplomatica e militare sembrano sottintendere relazioni tra la vicenda della traslazione della Santa Casa e l'Ordine Templare.

Icona

Madonna Nera
Em. 20-12-1956 SCV
Ann.21-3-1957 SCV



Sembra che la Santa Sede fosse già stata in possesso delle Sante Pietre di Nazareth durante il breve periodo del pontificato di Celestino V. Lo si evince dalla disponibilità del pontefice di far depositare le reliquie in una chiesa intitolata al culto della Madonna nei pressi di Sulmona. E' chiaro, dunque, che la traslazione delle circa ottanta pietre della Casa dell'Annunciazione di Nazareth nel Piceno sia opera di persone fisiche e non di Angeli svolazzanti per il Mare Adriatico.

Angeli svolazzanti

Angeli in volo con la Santa Casa di Loreto
Em. 10-11-1947 SCV
Ann. 25-3-1948 SCV

6° I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Commanderie



Baalbeck LIBANO
Zona archeologica
Em. 14-9-1966 Libano
Ann. I°G Baalbeck
Ed..Serie levante N. 29
Supporto Stampato in
Germania

I Crociati nel loro complesso erano percepiti dagli arabi come barbari, ignoranti e infantili. All'inizio del 12° secolo, i Templari si rivelarono essere i combattenti più formidabili ad affrontare gli arabi. Tuttavia, al di fuori del campo di battaglia, erano animati da una certa tolleranza religiosa. Nel 1187, nella battaglia di Hattin, il capo musulmano Saladino decapitò con la sciabola sul luogo ed in sua presenza, quasi 230 Templari prigionieri. Baalbeck è una città situata ad est del fiume Litani nella valle della Beqaa nel Libano, circa 85 km a nord-est di Beirut. La cittadella di Baalbek servì come prigione per i Crociati catturati nel 1171 dai Zengidi, dinastia musulmana di origine turco-selgiuchide che governò gran parte dell'Iraq settentrionale e della Siria. I Templari prestavano il denaro a tutte le persone o istituzioni: pellegrini, Crociati, mercanti, congregazioni monastiche, clero, Principi e Re. L'attività finanziaria dell'Ordine prevedeva quello che i singoli potevano depositare presso l'Ordine: i loro averi quando andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme.

Gerusalemme Porta di Giaffa: Ingresso alla Cittadella
Em. 16-8-1972 Israele
Ann. Gerusalemme
Ediz. Palphot



6° I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Commanderie

Cattedrale di Santiago
Em. 1-6-2010 Spagna
ASI I°G Santiago
di Compostela
Ediz. Asema



I pellegrini andavano in pellegrinaggio anche a San Giacomo di Compostela, transitando per alcune località francesi (Cammino di Santiago) tra cui Le Puy-en-Velay, con la sua famosa cattedrale. San Giacomo è considerato il primo martire fra i discepoli di Gesù, poiché secondo gli Atti degli Apostoli fu fatto uccidere (per decapitazione) da Erode Agrippa I, Re di Giudea, attorno al 42-44 d.C. Secondo la leggenda, però, negli ultimi anni della sua vita Giacomo partì da Giaffa per raggiungere l'estremità del mondo. Giunto in Spagna, si mise a predicare il Vangelo. Nell'anno 41, a Saragozza, gli apparve su una colonna di marmo la Madonna, la quale all'epoca sarebbe stata ancora in vita e avrebbe avuto 53 anni. Sul luogo dell'apparizione sorge oggi la chiesa di Nuestra Señora del Pilar (Nostra Signora del Pilastro, ossia della Colonna). Le Puy era una città molto importante nel mondo cristiano del primo millennio. Essa costituiva il punto di partenza di una delle quattro principali vie che conducevano i cristiani di tutta Europa verso Santiago di Compostela in Spagna, per pregare sulla tomba di San Giacomo.



Le Puy-en-Velay,
cattedrale
Em. 30-3-2012 Francia
ASI I°G Puy-en-Velay
Ediz. Mathieu Gerentes
Arlys

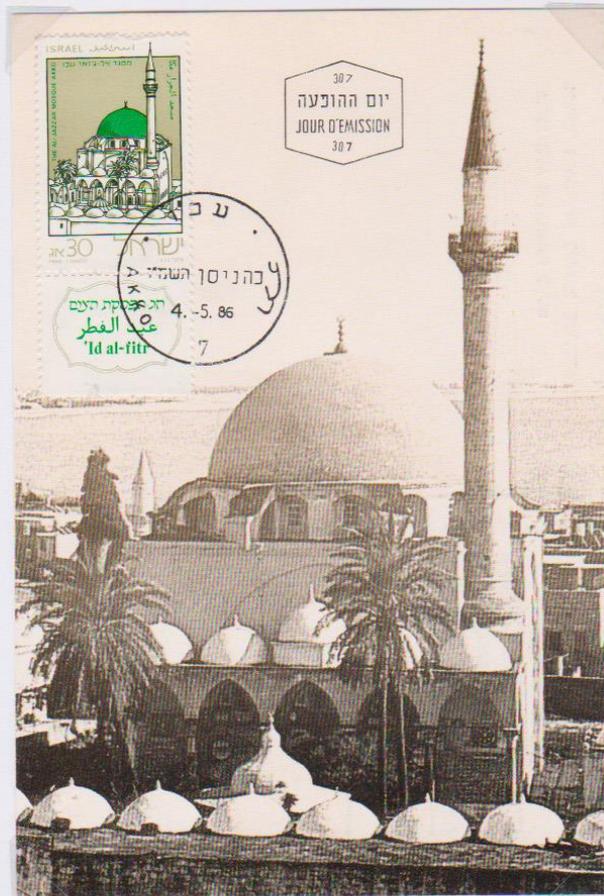
6° I Templari visti dai loro nemici, Il finanziamento dell'Ordine, le Commanderie



Moschea di Al Aqsa
 Em. 3.5.2000 Israele
 Ann. 1° G Haifa
 Ed. Israel MC
 Collector's Society

I Templari inventarono il "buono di deposito". Quando un pellegrino consegnava ai Templari la somma necessaria per il suo pellegrinaggio, il fratello Tesoriere gli consegnava una lettera sulla quale era scritto l'importo depositato. Questa lettera manoscritta ed autenticata dal sigillo prese il nome di "lettera di cambio" (la cambiale). I Templari usavano una cassaforte dove custodivano i soldi, i gioielli, ma anche gli archivi. Al momento dell'arresto dei Templari nel 1307, fu ritrovata una sola cassaforte importante, quella dell'Ispettore dell'Ordine in Francia, Hugues de Pairaud. Il denaro che conteneva fu confiscato dal Re e immediatamente trasferito nelle casse reali. Il tesoro veniva custodito presso la "torre del Tempio" una antica fortezza di Parigi costruita dai Templari nel 1240 e distrutta nel 1808 da Napoleone. Quando, nel 1187, Saladino conquistò Gerusalemme, distrusse la Casa dell'Ordine del Tempio e ripristinò la moschea di Al-Aqsa nel suo aspetto originario. Il quartier generale dell'Ordine venne poi trasferito a San Giovanni d'Acri, oggi Akko, una città portuale nel regno di Gerusalemme.

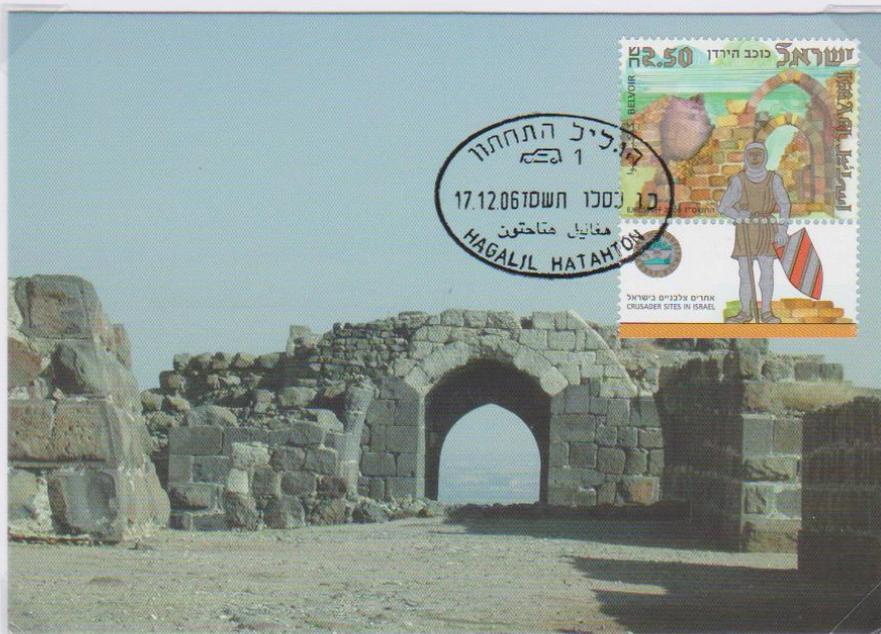
San Giovanni d'Acri
 Moschea Al-JAZZAR – Akko
 Em. 4-5-1986 Israele
 Ann. 1° G Akko
 Ediz. Israel MC collector's
 society



La Comanderia di Alden Biesen
 Em. 4-7-1992 Belgio
 ASI 1°G Bilzen
 Ediz. Max Belgium



La Comanderia (o la Commenda di Alden Biesen, in Belgio) era un monastero dove vivevano i fratelli dell'Ordine in Occidente. Serviva come base arretrata per finanziare le attività dell'Ordine in Oriente e garantire la formazione ed il reclutamento militare e spirituale dei Fratelli dell'Ordine. Per alleviare gli sforzi bellici dei loro effettivi, i Crociati ed i Templari iniziarono a costruire castelli e nuove fortezze di cui avevano bisogno negli Stati latini d'Oriente. Nel XII secolo, dopo la caduta della città di Gerusalemme davanti alle forze di Saladino, nel 1187, i Templari furono in grado di resistere ancora per alcuni mesi nelle loro roccaforti. Le possenti e squadrate strutture del castello di Belvoir, ammirato anche da Lawrence d'Arabia, studioso di architettura crociata prima di dedicarsi alle rivoluzioni arabe, sorgono su una collina, 20 chilometri a sud del lago di Tiberiade.

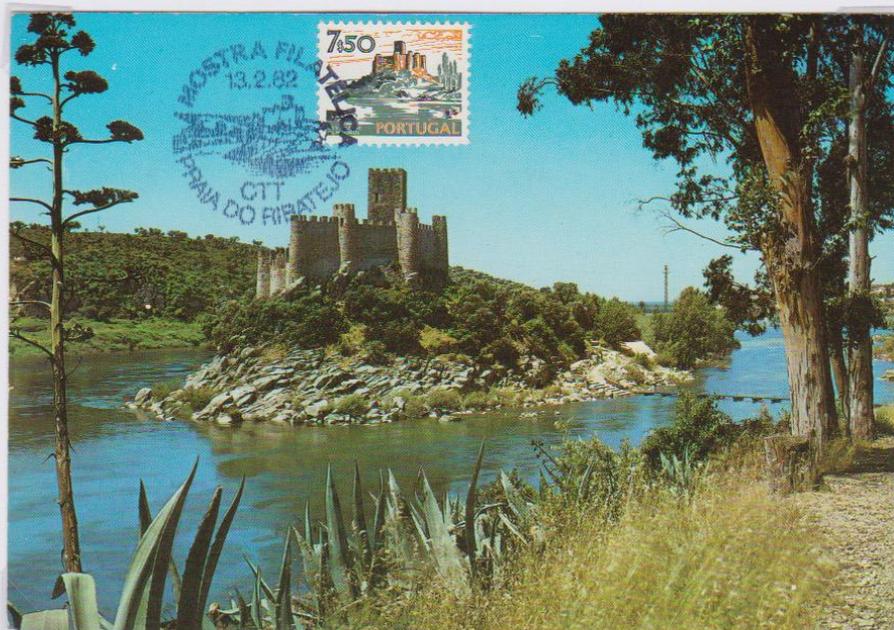


Castello di Belvoir
 Em. 17-12-2006 Israele
 Ann 1°G Hagalil
 Ed. non indicata

**Chastel Pelerin
Fortezza Atlit**
Em. 17-12-2006 Israele
ASI 1°G. Atlit
Ed. non indicata

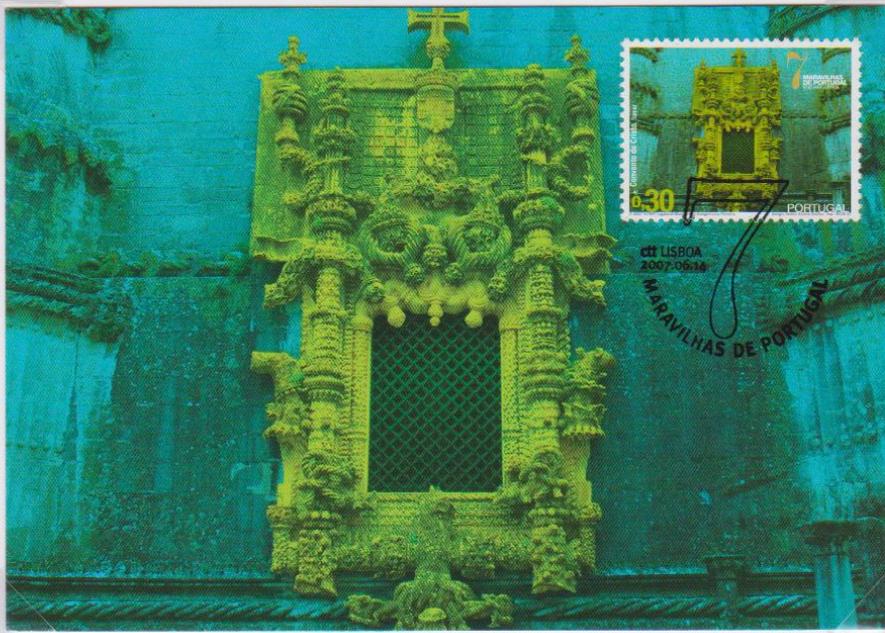


Chastel Pelerin noto con il suo nome francese medievale, ma anche fortezza Atlit e Castle Pilgrim, è una fortezza crociata situata vicino Atlit sulla costa settentrionale di Israele, circa 13 chilometri a sud di Haifa. I Cavalieri Templari iniziarono a costruirla nel 1218 durante la Quinta Crociata. Era una delle principali fortezze dei Crociati e poteva supportare fino a 4000 soldati in condizioni di assedio. Intorno 1160, Gualdim Pais, un Fratello Cavaliere portoghese, acquistò il castello di Tomar che divenne la sede dell'Ordine dei Templari in Portogallo. Nella città portoghese, un centinaio di chilometri a nord di Lisbona, tante sono le testimonianze lasciate dai Cavalieri del Tempio di Gerusalemme. La Fortezza-Convento ricorda l'antica architettura militare della Terra Santa. "Se potevo immaginarmi un Castello templare, tale era Tomar. Vi si sale lungo una strada fortificata che costeggia i bastioni esterni, dalle feritoie a forma di croce, e vi si respira aria crociata sin dal primo istante". Umberto Eco che, a questi luoghi del Portogallo si è ispirato per scrivere il *Pendolo di Foucault*.



Castello di Tomar
Castello di Tomar
Em. 13-2-1982
Portogallo
ASI 1°G Praia do
Ribatejo
Ediz. Lifer – Porto

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Finestra del Capitolo
Em. 14-6-2007
Portogallo
ASI I°G Lisbona
Ed. CTT Correios

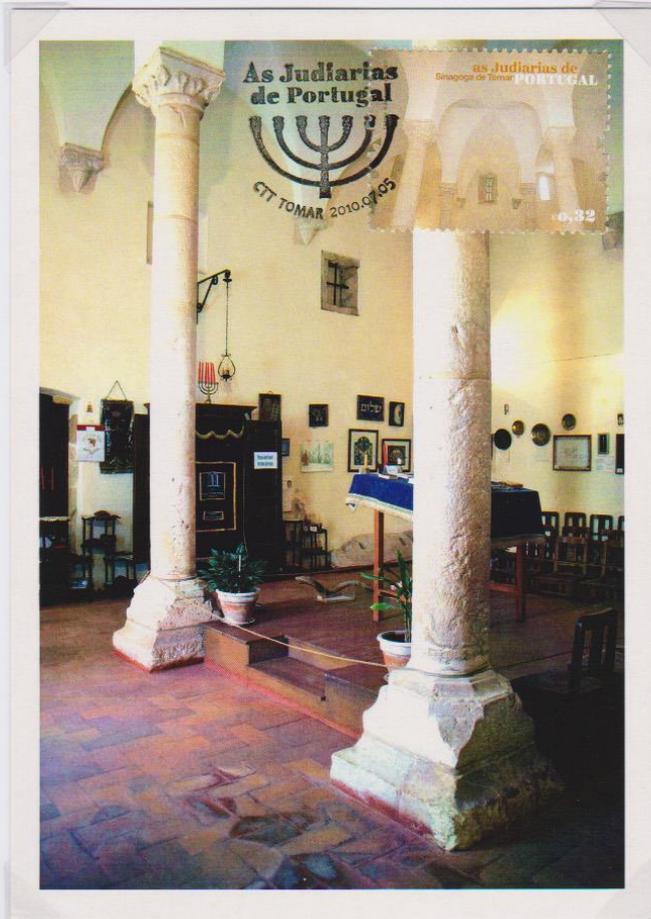
La Fortezza-Convento di Tomar, tutelata dall'Unesco, rappresenta l'ultimo contrafforte della Cavalleria templare portoghese. Meravigliosa è la celebre Finestra del Capitolo voluta dal re D. Manuel affinché affacciasse sull'occidentale spiaggia lusitana.

Sintetizza perfettamente lo stile manuelino (Arte praticata tra il 1495 ed il 1521, sotto il regno di D. Manuel I, che segue un po' lo stile gotico e un po' quello rinascimentale) e porta la firma di Diogo de Arruda. Eco, nel suo romanzo, ne fa una dettagliata descrizione: "È la janela (finestra, N.d.R.) per eccellenza, un traforo, un collage di reperti marini e sottomarini, alghe, conchiglie, ancore, gomene e catene, a celebrazioni delle vicende dei Cavalieri sugli Oceani". Notevole, nel Convento di Cristo, sempre a Tomar, un antico pannello di azulejos del periodo filippino con croce.

**Pannello di azulejos
con croce filippina**
Convento di Cristo, Tomar
Em. 7-6-2005Portogallo
ASI I°G Lisbona
Ed. CTT Correios



7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



La Sinagoga di Tomar, costruita tra il 1430 e il 1460, fu utilizzata come luogo di culto solo fino al 1497, data dell'editto di espulsione degli ebrei da parte del re Manuel. Ospita un museo lusitano-ebraico. Nella sala del culto, con volte sostenute da pilastri, sono notevoli le brocche d'argilla che servivano ad amplificare la voce.

Sinagoga di Tomar
Em. 5-7-2019 Portogallo
ASI I°G Tomar
Ed. Assoc. Portoghese di Maximafilia

Situato su un isolotto in mezzo al Tago, il Castelo de Almourol, è uno dei monumenti più emblematici del Portogallo. All'arrivo dei cristiani, nel 1129, il castello esisteva già, con il nome di Almorolan, ed era compreso nelle terre affidate al controllo dei Templari, agli ordini di Gualdim Pais. Secondo un'iscrizione esistente all'ingresso, le opere di ricostruzione risalgono al 1171.

Castello di Almourol
Em. 14-6-2007 Portogallo
ASI I°G Lisbona
Ed. CTT Correios



7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

L'ascesa dei Templari nella penisola Iberica non si limitò alla terra portoghese. Dal 1130 troviamo loro tracce in Aragona, Catalogna e Navarra, successivamente anche in Castiglia e Leon.

TESTA DI GUERRIERO CON ELMO

ASI 1° G 5.5.2017 Jaca

Ediz. non indicata



Le importanti vittorie riportate dal Cid sui mori invasori, nella "Reconquista", sommate a donazioni di ogni genere, consolidarono il loro patrimonio fondiario. Ai Sovrani spagnoli faceva, tutto sommato, comodo la loro partecipazione alle attività militari: i Templari divennero il vero e proprio braccio armato cristiano nella lotta all'infedele anche al di fuori della Terrasanta.

Fernando il Cattolico
Em12-10-1952
Spagna
ASI 1° G Madrid 460°
Scoperta America
Ediz. non indicata

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

Come per il regno portoghese, anche in Spagna le fortezze Templari erano principalmente dislocate in posizioni strategiche. Tra i castelli appartenuti all'Ordine possiamo citare quelli di Ponferrada (1178), di Belmonte. Ponferrada è importante nodo stradale, capoluogo della comarca di el Bierzo, prende il nome da un ponte costruito nel XII secolo per consentire ai pellegrini di superare il fiume Sil nel loro cammino verso Santiago di Compostela. Di grande importanza è il Castillo del Temple dichiarato monumento "historico cultural", del quale si è provveduto di recente a coprire con tettoie i resti. Costruito nell'XI secolo fu modificato, ampliato, riformato e restaurato più volte nei secoli successivi fino ai nostri giorni.

Ponferrada

Em.11-8-1967 Spagna

Ann. 1°G Ponferrada

Ed.non indicata



Il **Castello di Belmonte** fu commissionato da don Juan Pacheco marchese di Villena, nella propria città natale, come residenza personale. Si tratta di un castello in stile "gotico-mudéjar", opera del maestro Hannequin di Bruxelles. Venne costruito sul monte San Cristóbal e presenta una pianta unica. La corte d'armi è un triangolo equilatero ed è l'elemento attorno al quale si sviluppa tutto l'edificio. Il castello ha la forma di una stella a sei punte e sull'estremità di ogni punta c'è una torre cilindrica.



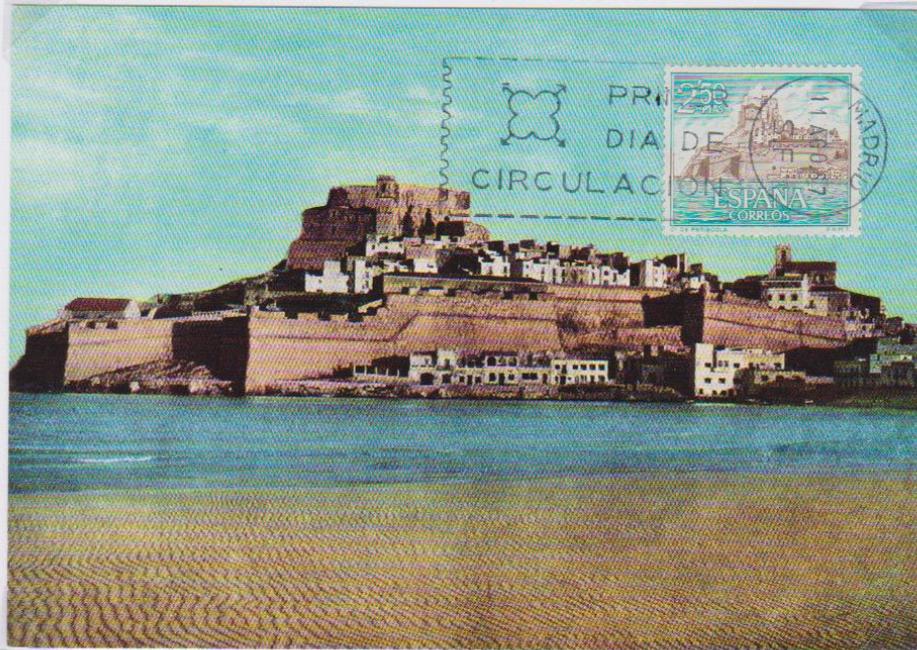
Belmonte

Em.11-8-1967Spagna

Ann. 1°G Belmonte

Ed. non indicata

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Castello di Peniscola
Em.11-8-1967 Spagna
Ann.1°G Peniscola
Ed.non indicata

Il castello di Peniscola è stato utilizzato anche come luogo di riprese cinematografiche: vi sono state girate varie scene del film "El Cid", sulla vita del Cid Campeador, interpretato da Charlton Heston e Sofia Loren. Il Castello dei Templari di Peñíscola è uno dei castelli meglio conservati di tutto l'occidente. Il castello è situato nella zona più elevata della città. Fu costruito dai templari sui resti dell'antica cittadella araba e fu eretto con muri di pietra lavorata. Il castello venne costruito tra il 1294 e il 1307 alla maniera dei castelli templari, con tutti quegli elementi tipologici e strutturali, maturati in due secoli di esperienza costruttiva fra oriente ed occidente, dovuti all'importante funzione militare che doveva svolgere. Il film, abbastanza aderente alla realtà storica pur con le inevitabili concessioni allo spettacolo epico-romantico, mostra come, con l'aiuto della moglie Jimena, El Cid riesca a risvegliare l'orgoglio dei suoi concittadini e a promuoverne la liberazione.

El Cid
Monumento a Burgos,
opera di Juan Cristobal
Gonzalez Quesada
Em.30.7.1962 Spagna
Ann.1°G Burgos



7° Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



Segovia
Em. 10.4.1932 Spagna
Ann.3.1.1933 Segovia
Ed. non indicata

I castello di Peniscola è stato utilizzato per ricreare la città di Valencia dell'XI secolo. Accanto a queste opere di natura militare, troviamo anche interessanti testimonianze di architettura religiosa. Da ricordare la chiesa di Veracruz, situata nelle vicinanze di Segovia, a poca distanza da Madrid. La particolarità di questo edificio è di avere una pianta ottagonale ma risulta avere 12 lati! L'Ordine del Tempio possedette per quasi due secoli estese proprietà nel territorio situato tra Aragona, Catalogna e Valencia.

Giacomo I d'Aragona, detto il Conquistatore (Monpellier 1° febbraio 1208 - Valencia, 27 luglio 1276), fu Re di Aragona e Conte di Barcellona (1213-1276), Re di Valencia (1238-1276) e di Maiorca (1230-1276). Durante la sua infanzia rimase sotto tutela dei Cavalieri Templari, il cui gran Maestro era Guerao Gullielm De Sidot nel castello di Monzòn.

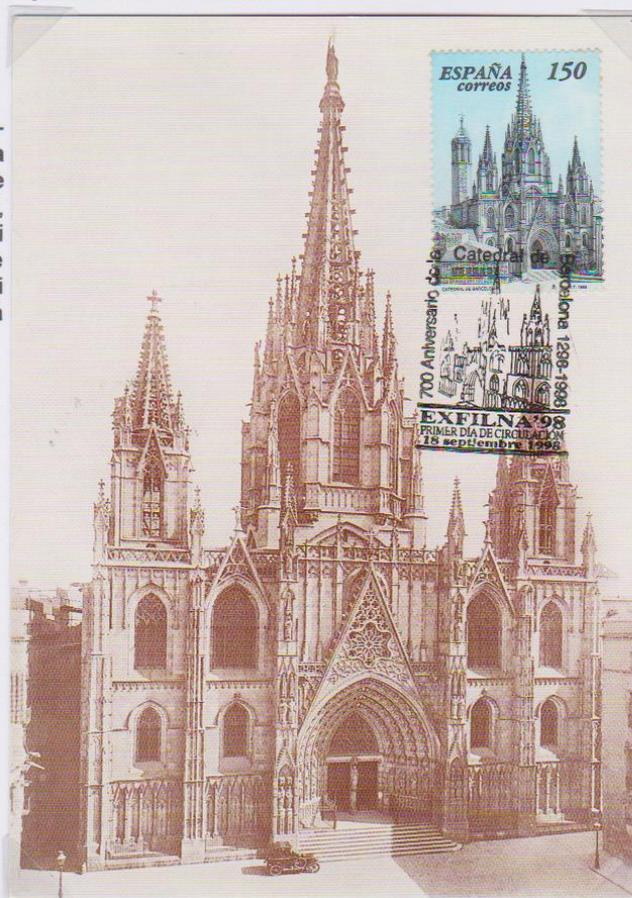
Giacomo I d'Aragona
Em.24.9.1964 Spagna
Ann.1°G Barcellona
Ed. Museo Historico Militar de Montjuich



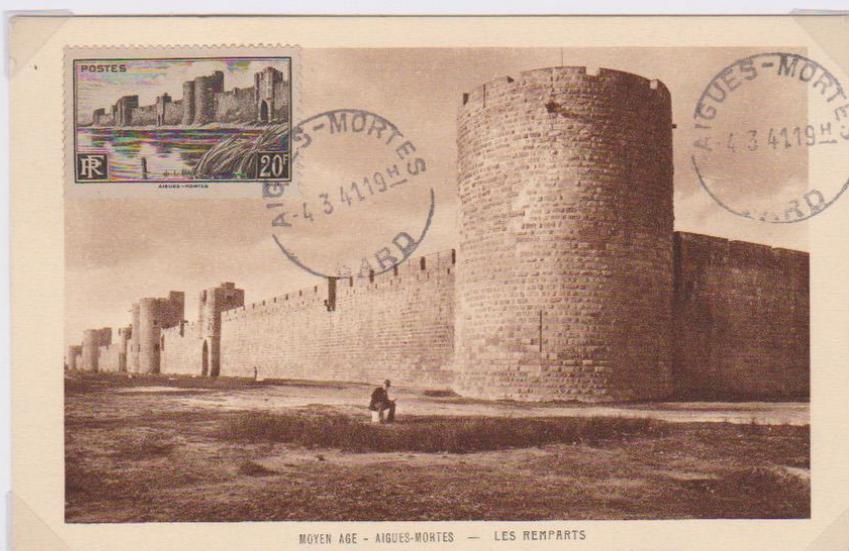
7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan

Nel settembre del 1269, Giacomo I parti da Barcellona con la sua armata per la spedizione in Terra Santa. Una tempesta disperse le sue navi, dovette sbarcare ad Aigues-Mortes, vicino a Montpellier, rinunciando così all'impresa. Comunque, il gruppo di Crociati aragonesi che raggiunse Acri fu di notevole aiuto ai cristiani che difendevano la città dai musulmani. Dopo un regno di 63 anni, il Re morì a Valencia il 27 giugno 1276.

Barcellona Cattedrale
Em. 18.9.1998 Spagna
ASI 1°G Barcellona
Ed. ASEMA



Le fortificazioni di Aigues-Mortes sembrano sorgere tra stagni e paludi che circondano tutta la zona. Solo quando si arriva sotto alle mura ci si accorge della loro imponenza e la prima percezione è quella di una straordinaria fortezza militare rimasta completamente integra. Il controllo e la gestione del nuovo porto fu affidata ai Cavalieri Templari che garantivano anche il transito delle merci, delle spezie, delle armi, ma soprattutto avevano il pieno controllo del mercato del sale, a quei tempi fonte di enorme ricchezza.



Aigues-Mortes
Em. 4.3.1941 Francia
Ann. 1°G Aigues-Mortes

7°Le fortezze in Oriente, le fortezze dei Templari nella penisola iberica Tetuan



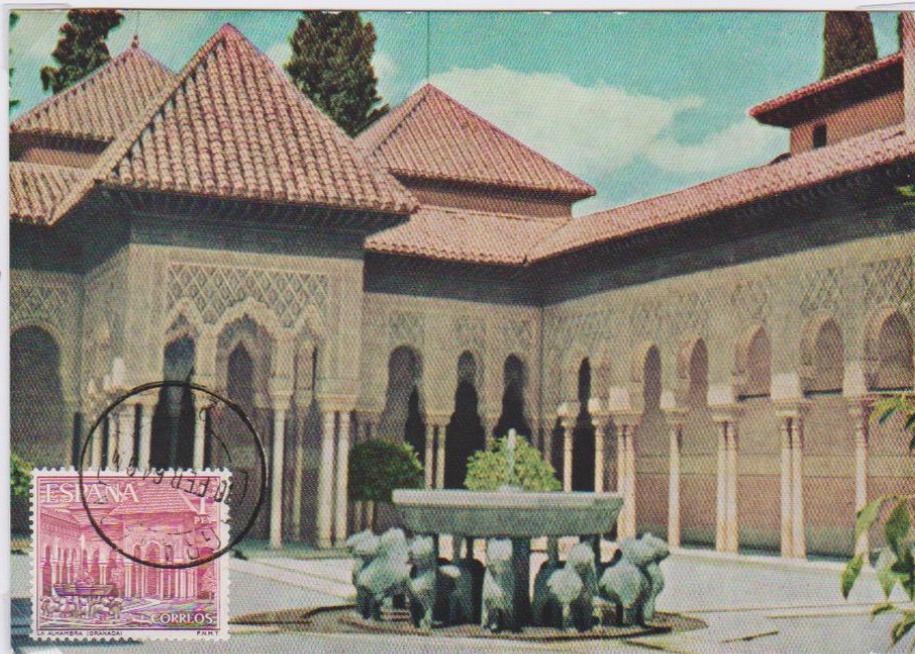
Guerra di Corsica La battaglia di Tetuan di Mariano Fortuny
Em. 25-3-1968 Spagna
Ann. 1°G Madrid
Ed. non indicata

Tetuan anticamente era una roccaforte militare per le operazioni contro Ceuta, fondata tra il 1305 ed il 1307 dal sultano merinide Abu Thabit 'Amir (i merinidi erano una dinastia berbera appartenente al gruppo dei Banū Zanata, che regnarono per due secoli su buona parte dell'attuale Marocco e che, per un breve periodo, imposero il proprio predominio su tutto il Maghreb e su parte della Spagna islamica). Diventò presto centro di guerra di corsa, tanto che nel 1399 la città fu distrutta da Enrico III di Castiglia e i suoi abitanti furono uccisi o deportati. Rifiorì all'inizio del XV secolo grazie all'arrivo di molti ebrei rifugiatisi in Marocco dopo la cacciata dalla Spagna nel 1492 ad opera dei Re Cattolici Ferdinando II d'Aragona e Isabella di Castiglia.

Ferdinando II d'Aragona e Isabella di Castiglia, i Re Cattolici di Spagna
Em. 30.10.1987 Spagna
ASI 1°G Madrid
Ed. non indicata



**Granada l' Alhambra
patio de los leones
Decreto di Alhambra
Em.10.2.1964 Spagna
Ann. I°G Granada
Ed. Industrias graficas
España-Madrid**



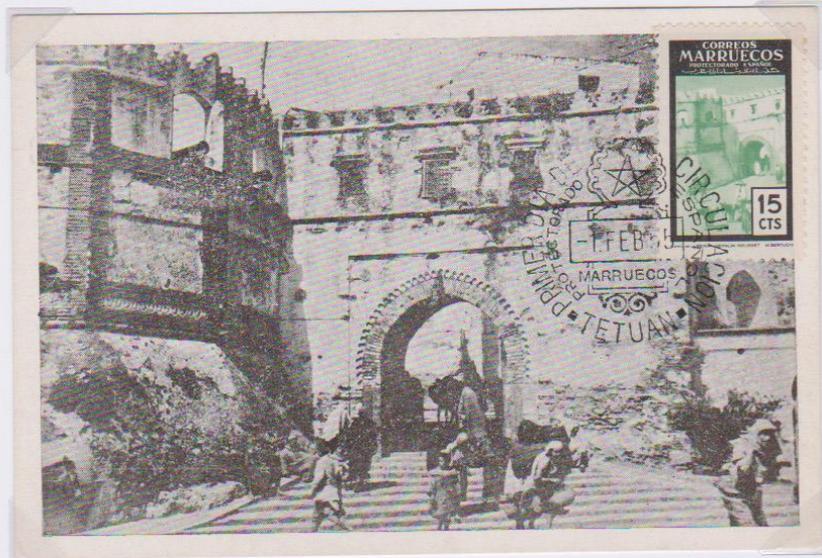
Decreto di Alhambra e Resa di Granada ,2 gennaio 1492.Il decreto dell'Alhambra, noto anche come editto o decreto di Granada, è stato un decreto emanato il 31 marzo 1492 dai re cattolici di Spagna, Isabella di Castiglia e Ferdinando II d'Aragona, con il quale diventava obbligatoria l'espulsione delle comunità ebraiche dai regni spagnoli e dai loro possedimenti a partire dal 31 luglio di quello stesso anno. Pochi anni dopo un provvedimento di tal genere e dai medesimi effetti entrò in vigore anche nel regno portoghese con il sovrano Manuele I. La guerra di Granada è il nome con il quale si conosce l'insieme delle campagne militari che furono condotte negli anni tra il 1482 ed il 1492, durante il regno dei Re Cattolici, Ferdinando II di Aragona e Isabella di Castiglia, all'interno del Sultanato di Granada retto dalla dinastia dei Nasridi, che culminò con la resa negoziata del sultano di Granada, Boalil.



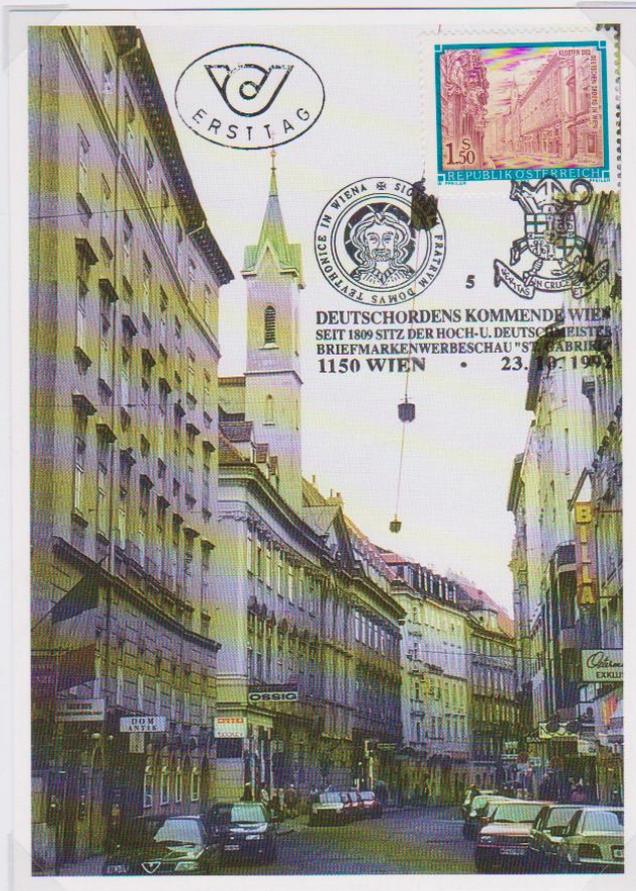
**Resa di Granada , 2
gennaio 1492,
Re Boalil consegna le
chiavi della città ai Re
Cattolici
Em12.10.1951 Spagna
Ann.I°G Granada
Ediz. Palomeque -
Madrid**

8° Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte

Tetuan
Marocco spagnolo -
La Puerta de la Reina
Em. 1.2.1955 Marocco
ASI.1°G Tetuan
Ediz. non indicata



Tetuan ebbe anche l'apporto di molti musulmani in fuga dall'Inquisizione spagnola. Le fortezze nell' Est Europa dell'Est. Diversamente che in Oriente e nella penisola iberica, dove i Templari dovevano scontrarsi con i musulmani, nell'Europa orientale, dovevano affrontare il paganesimo. Dopo la scomparsa nel 1238 dell'Ordine di Dobrzyń, che aveva condotto la prima conversione, i Cavalieri Templari si trovarono formalmente invitati a prendere piede nell'Europa orientale. Per tutto il XIII secolo, la presenza dei Templari aumentò costantemente e si arrivò a contare fino a 14 Cappelle e due Fortezze Templari. Tuttavia, i Cavalieri Templari (come gli Ospitalieri, che erano anche presenti nell'Europa orientale) cedettero all'Ordine Teutonico il compito della lotta contro il paganesimo che dominava queste aree remote



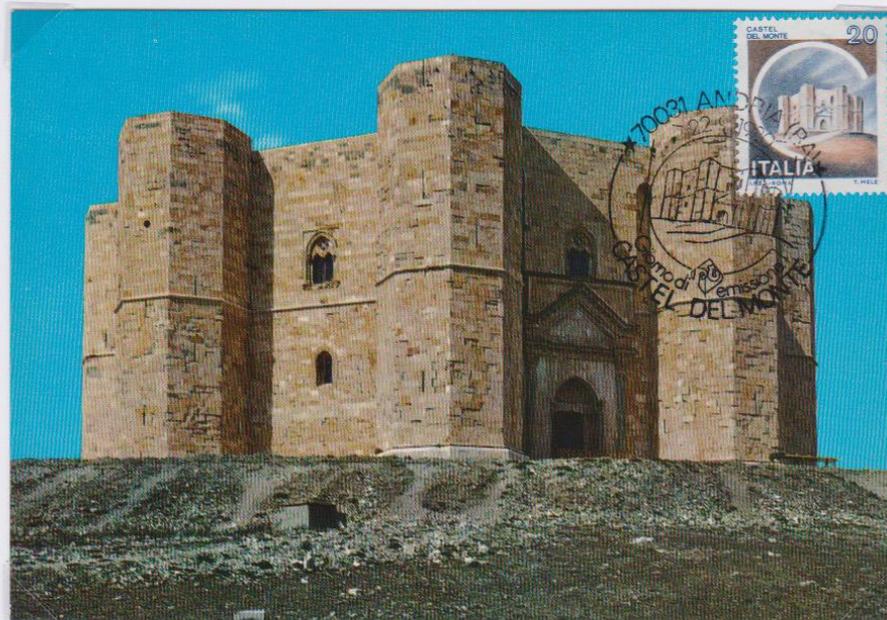
Ordine Teutonico
Austria – sede dell'Ordine Teutonico a Vienna
Em.23.10.1992 Austria
ASI 1°G Vienna
Ediz. Merio-phil Vienna

8°Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte

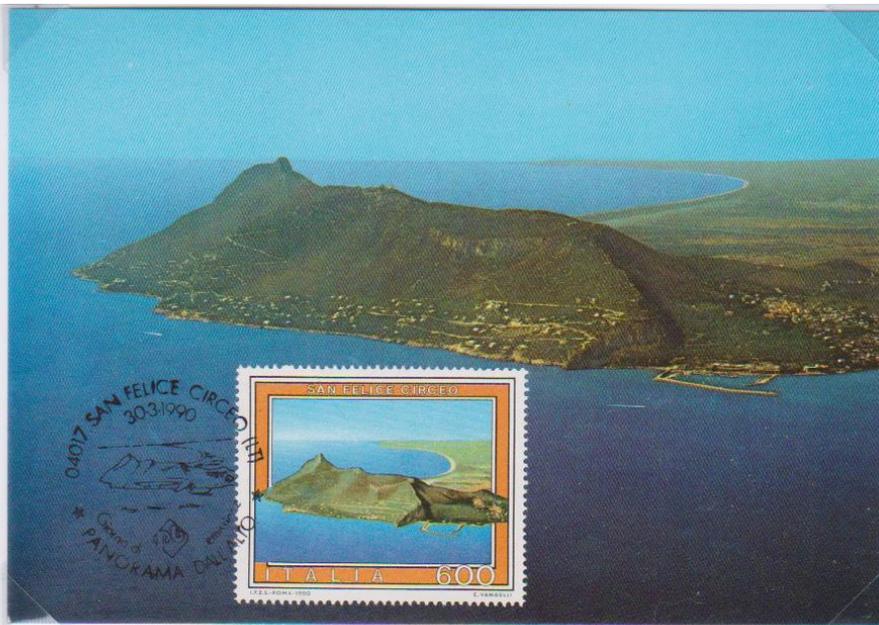


Castello di Olsztyn
Em. 22-6-1975 Polonia
ASI. I°G Olsztyn
Ediz. Biuro
Wydawniczo

Olsztyn è una città polacca, capoluogo del voivodato della Varmia-Masuria e del Distretto di Olsztyn. Particolarmente disastrose risultarono le guerre fra Polonia e Ordine Teutonico nel XV secolo. Nel 1454, la città si unì alla Polonia. Durante la guerra dei tredici anni fu occupata dai Cavalieri Teutonici. Negli anni venti del Cinquecento il castello, appartenente all'Ordine Teutonico, ospitò, in veste di amministratore delle terre adiacenti, Niccolò Copernico che ivi scrisse una parte cospicua dell'opera *De revolutionibus*. **Castel del Monte**. Egli ordinò la costruzione del castello nel gennaio del 1240 e morì nel 1250. Il castello costruito da Federico II sarebbe stato ideato con criteri tipici delle strutture di difesa, poiché la scala a chiocciola all'interno del castello gira verso sinistra contrariamente alle scale a chiocciola dei castelli militari che girano verso destra, per non agevolare chi sale con la spada in mano. Ciò dimostrerebbe che Castel del Monte non è un castello di difesa ma un edificio costruito per finalità di pace.



Castel del Monte
Em. 22.9.1989 Italia
ASI I°G Andria
Ediz. Multigraf - Terni



San Felice Circeo
 Em. 30.3.1990 Italia
 ASI 1°G San Felice
 Circeo
 Ediz. Plurigraf – Narni -
 AIM

I TEMPLARI A SAN FELICE CIRCEO

La presenza dell'Ordine dei Cavalieri Templari a San Felice Circeo data dal 1240 al 1259. Non è stata trovata la bolla papale di consegna in enfiteusi di questi luoghi che comprendevano, oltre alla Rocca Circea, anche il Santuario di Santa Maria della Sorresca, ma è nota la Bolla papale del 1259 con la quale la Rocca Circea passò dall'Ordine dei Templari a Giordano Pironti.

I TEMPLARI IN LUCANIA ED A MATERA

Molte sono le testimonianze che i Templari hanno lasciato a Matera e in Lucania, dove stabilirono numerose basi operative per le Crociate in Terra Santa. A Venosa è attestata anche la presenza dei Templari (nella chiesa dell'Incompiuta), dei Giovanniti, dei Teutonici, dell'Ordine del Santo Sepolcro. In località Picciano di Matera i Templari istituirono la Commenda dei Giovanniti. Una Croce templare scolpita nel tufo è presente anche nella chiesa rupestre di Santa Lucia alle Malve, oltre che nella chiesa rupestre di Cristo la Gravinella.

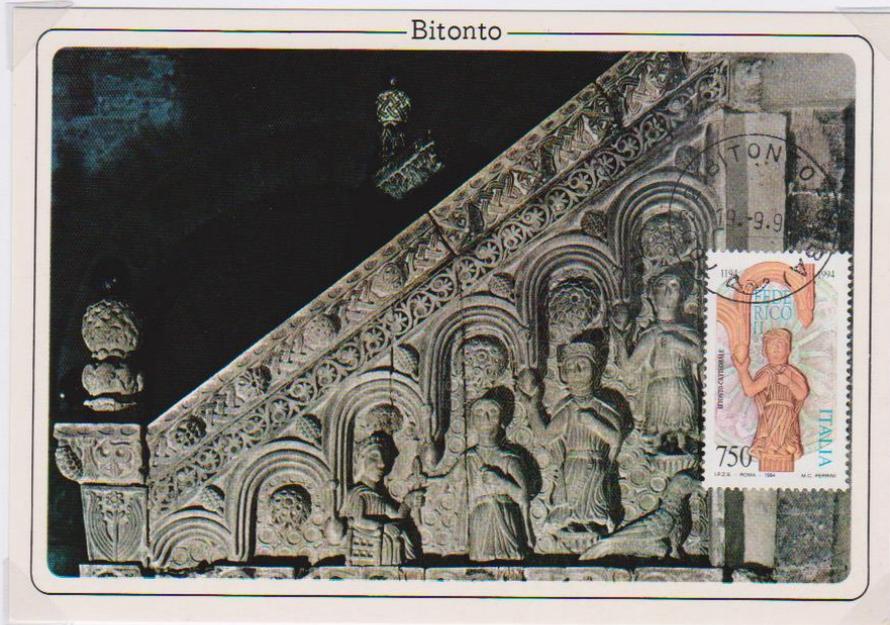
Matera – Panorama: Em. 4.3.2019 Italia - ASI 1°G Matera - Ediz. privata



8°Le fortezze nell'Europa dell'Est, Federico II e Castel del Monte

Bitonto

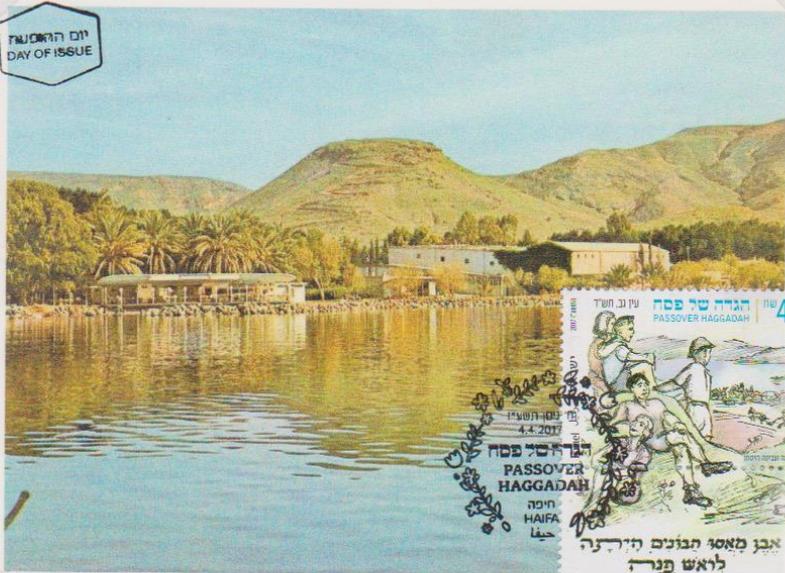
Federico Ruggero Costantino di Hohenstaufen
 Bitonto – bassorilievo
 cattedrale
 Em. 19-9-1994 Italia
 Ann. I°G Bitonto
 Ediz. Santoruvo-Bitonto



Federico Ruggero Costantino di Hohenstaufen è stato Re di Sicilia, Duca di Svevia, Re dei Romani e poi Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Gerusalemme. All'erezione del castello hanno lavorato maestranze altamente qualificate, come si vede dalla sua architettura che è un gioiello di matematica. Le pareti del piano superiore erano tutte rivestite di marmi preziosi che sono stati rubati assieme a sculture e bassorilievi. In quel momento storico particolare in Puglia vi era una presenza molto massiccia dei Cavalieri Templari. Si può ipotizzare l'aiuto dei Cavalieri Templari nella costruzione di Castel del Monte.

Nel 1187: La battaglia di Hattin ebbe luogo il 4 luglio 1187 ad Ḥaṭṭīn, nei pressi di Tiberiade, in un'area vicina a due colline chiamate i Corni di Hattin, fra le forze musulmane del Sultano ayyubide Saladino e quelle crociate comandate da Guido di Lusignano, Re di Gerusalemme e successore di Baldovino IV. La sconfitta subita dai Crociati decretò la fine del Regno crociato e la riconquista islamica di buona parte della Palestina.

יום הוצאת
 DAY OF ISSUE



Tiberiade Israele
 Passover Haggadah
 Em. 4.4.2017 Israele
 ASI I°G Haifa
 Ediz. non indicata

9° Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio La maledizione dei Templari



Il suo scioglimento, tuttavia, non fu mosso per via ordinaria dalla Chiesa, ma attraverso una serie di accuse infamanti esposte dal Re di Francia Filippo IV il Bello, desideroso di azzerare i propri debiti e impossessarsi del patrimonio templare, riducendo nel contempo il potere della Chiesa. Nel 1307, con l'arresto dei Templari in Francia, sarebbe iniziato il processo di dissoluzione dell'Ordine, concluso nel 1314 con l'esecuzione di Jacques De Molay il Maestro del Tempio eletto nel 1293 e di Geoffrey de Charmay.

Jacques De Molay
L'ultimo Gran Maestro
Em.22.3,2012 Bulgaria
ASI 1°G Sofia 2012
Ediz. Bulphila.net

La mattina del 13 ottobre, uomini armati entrarono nella sede dell'Ordine del Tempio a Parigi, dove risiedeva il Maestro dell'Ordine, Jacques de Molay. Le accuse che investirono il Tempio erano infamanti: sodomia, eresia, idolatria. Vennero in particolare accusati di adorare una misteriosa divinità pagana, il Bafometto (o Banfometto, forse la storpiatura in lingua occitana di Maometto). "Baphomet" era una sorta di diavolo, la cui immagine ancora oggi si può ammirare nella chiesa di Saint-Merry, a Parigi.

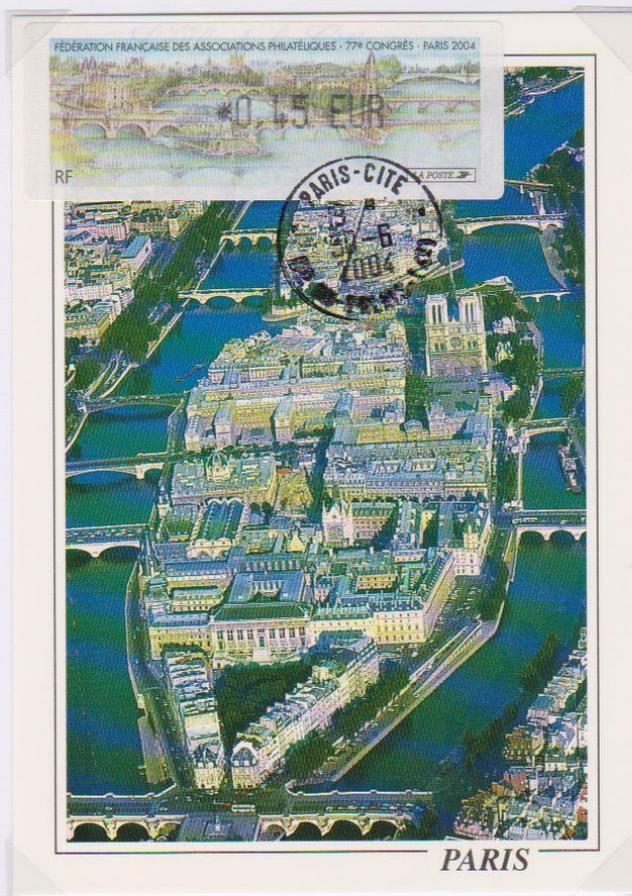
San Michele e il diavolo di Martin van Rode
Em 19-3-1979 Belgio
ASI 1°G Bruxelles
Ediz. Marcophiles Belges A.S.B.L. - Bruxelles



9° Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio
La maledizione dei Templari

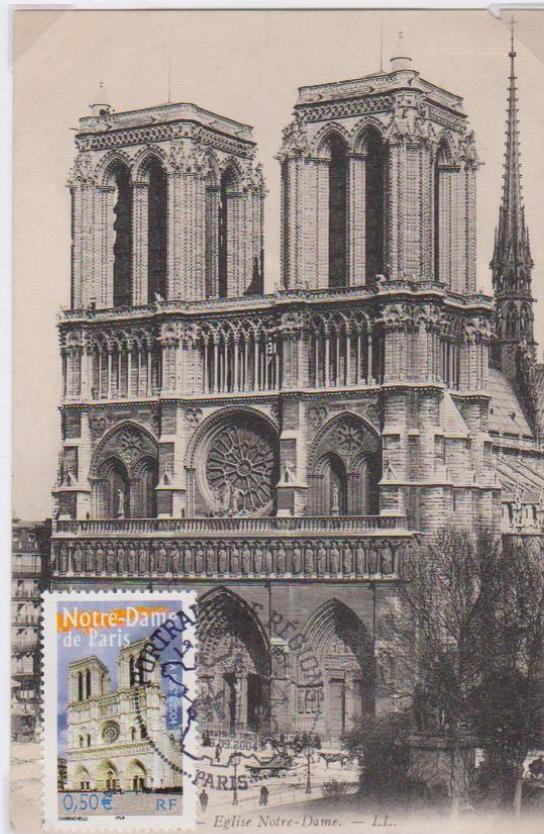
Nelle carceri del Re gli arrestati furono fortunati finché non iniziarono ad ammettere l'eresia Il 22 novembre 1307 il Papa Clemente V, di fronte alle confessioni, con la bolla "Pastoralis præminentiæ" ordinò a sua volta l'arresto dei Templari in tutta la cristianità. Tutti gli interrogatori si conclusero il 26 maggio 1311. Il 22 marzo 1312 il Papa Clemente V emise la bolla "Vox in excelso" che prescriveva l'abolizione dell'Ordine.

Parigi – Ile de la Cité
Em30.6.2004 Francia
Ann.1°G Paris
Ediz. Abeille –Cartes – Paris



L'11 marzo 1314 i quattro dignitari dell'Ordine furono portati sul sagrato di Notre-Dame de Paris perché venisse letta loro la sentenza. Jacques de Molay e Geoffroy de Charney gridarono a gran voce la loro innocenza. Avevano mentito ai giudici dell'Inquisizione, vennero quindi dichiarati recidivi e rimessi al braccio secolare della legge (cioè, la giustizia reale). Il giorno dopo, Filippo il Bello convocò il suo Consiglio e, ignorando i cardinali, condannò entrambi i Templari al rogo. Furono portati sulla "île aux Juifs" ("isola per gli ebrei", oggi "île de la Cité") per essere bruciati vivi.

Cattedrale di Notre Dame - Francia
Vista dalle torri di Notre Dame
Em15.12.1999 Francia
Ann.1°G Paris
Ed. non indicata



9° Caduta e soppressione dell'Ordine del Tempio La maledizione dei Templari



Francia – Notre Dame
Em. 13-06-2008
Francia
ASI I°G Parigi
Vignetta stampata da distributore automat. e trattato come normale affrancatura e regolarmente oblitterato
Tipo Lysa1
Ediz. non indicata

Geoffroi (o Godefroi) de Paris fu un testimone oculare dell'esecuzione. Scrisse nella sua "Chronique métrique" (1312-1316), le parole del Maestro dell'Ordine: «(...) vedo qui la mia decisione di morire liberamente, e Dio sa chi ha torto, chi ha peccato. Si arriverà presto al dolore per coloro che ci hanno ingiustamente condannato: Dio vendicherà la nostra morte (...)». Proclamando la sua innocenza e quella dell'Ordine fino alla fine, Jacques de Molay avrebbe quindi sottoposto la questione alla giustizia divina e dinanzi al giudice divino conferì quelli che sulla Terra lo avevano giudicato. I due imputati chiesero di girare la faccia verso la cattedrale di Notre Dame per pregare e con grande dignità andarono incontro alla morte. Dopo la caduta di San Giovanni d'Acri nel 1291, trecento Baroni crociati, francesi e germanici, alla guida di Giovanni di Montfort (Maestro dei Templari) sbarcarono a Cipro e qui vissero come monaci eremiti (distribuiti in vari eremi), onorati e tenuti per santi dalla popolazione locale. Nel 1314 molti dei Cavalieri Templari, dopo la soppressione dell'ordine, confluirono nella Chiesa armena che ancora oggi conserva oggetti e molti volumi presenti nell'archivio segreto

Armenia – Monastero di Khor Virap (XVI sec.)
Em. 19.7.2000 Armenia
Ann.30-1-2001 I°G Khor Virap
Ed. URSS 1976

